



***VERBALE***

***DI***

***CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA***

***DEL 26 GIUGNO 2024***

## **COMUNE DI RHO**

### **SEDUTA CONSILIARE DEL 26 GIUGNO 2024**

**Ore 20.42**

**Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.**

**Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.**

\*\*\*\*\*

#### **PUNTO N. 1**

#### **COMMEMORAZIONE IN RICORDO DI ARIANNA CAVICCHIOLI NEL TRENTESIMO ANNIVERSARIO DALL'ELEZIONE A SINDACO DI RHO (26/06/1994 - 26/06/2024).**

##### **Presidente Mancarella**

Buonasera consigliere e consiglieri. Buonasera signor Sindaco e membri della Giunta. Buonasera a chi ci segue in presenza e a chi ci sta seguendo da casa.

Questa sera iniziamo il Consiglio comunale con una commemorazione speciale, quella di Arianna Cavicchioli. Ci tenevo a dirvi che in questi giorni parlando con i capigruppo e con i singoli consiglieri ho raccolto un sentimento di unanime riconoscimento ed un'alta forma di rispetto in colei che ha ricoperto la carica di Sindaco della nostra città per due mandati consecutivi, nel 1994 e nel 1998.

Vedo tra il pubblico alcuni dei suoi compagni di viaggio, che ringrazio per la loro presenza, vedo l'assessore Minelli, Bigatti, il Vicesindaco Anzani, il compagno invece di Consiglio regionale Borghetti, e anche di Consiglio comunale. Vi ringrazio per essere qui questa sera.

L'11 luglio, fra pochi giorni, saranno quattro anni che Arianna Cavicchioli non è più tra noi e prendendo in prestito lo stralcio di un'intervista a Mario Anzani su Arianna di qualche anno fa, che ringrazio per l'opuscolo che vedete ai banchi, che ha prodotto insieme alla sorella, Patrizia Cavicchioli, e che ci è stato omaggiato qui questa sera, è tanto quel che rimane di Arianna, una moltitudine di ricordi indelebili, innanzitutto l'esempio di una vita straordinaria e di un duraturo impegno per ideali elevati e il bene comune che ci emoziona, che ci sprona a essere migliori e a seguirne le orme.

Prima di leggervi uno stralcio di quello che fu il suo primo discorso di insediamento a Sindaco della città di Rho, permettetemi un caro

saluto alla figlia Amelia e alla sorella Patrizia, che ci seguono da casa.

Come dicevo, lo stralcio del suo primo discorso dove si evince l'importanza della politica che traduce in fatti concreti le idee nate da interminabili incontri di confronto e talvolta scontro, ma anche la lungimiranza delle scelte. Una strada tracciata a matita che il tempo, le persone e l'azione politica traducono in qualcosa di realizzato, ma anche in lascito per le future generazioni di amministratori. Procedo invece con la lettura di quel suo primo discorso, di cui ne sono onorato.

«Mi preme sottolineare innanzitutto che, pur nella brevità, non sarò proprio breve. Vorrei ringraziare il pubblico presente. Io ritengo che la presenza importante del pubblico questa sera abbia innanzitutto un significato, evidenzia la voglia di essere presenti nei momenti determinanti per la nostra città, la voglia di sapere, di ascoltare per poi eventualmente far sentire la propria voce sulle cose che dette questa sera non verranno attuate. Io credo che il senso sia questo, innanzitutto. Per quello che mi riguarda ribadisco il senso di questa serata: per me è importante la presenza dei cittadini. Un saluto ai consiglieri comunali per il lavoro che condurremo insieme nei prossimi quattro anni, a quelli di maggioranza e a quelli di minoranza, quindi ai consiglieri comunali tutti che vorranno svolgere un ruolo attento, vigile, che avranno la capacità di progettare ed eventualmente promuovere azioni nell'interesse delle linee programmatiche che presenterò questa sera. Un particolare saluto lo rivolgo a tutte le donne, consiglieri e assessori, elette. Ritengo che la presenza abbastanza importante delle donne in questo Consiglio comunale e in Giunta possa essere il segno di quello che veramente è il senso comune, riguarda tutti i cittadini nell'esercitare la volontà, anche a livello di amministrazione, di realizzare alcuni progetti. Un ringraziamento accorato agli elettori che mi hanno votato, a tutti coloro, molti, che in questi giorni mi hanno mandato telegrammi e lettere molto belle. A loro io dico grazie. Dico che quello che è stato il mio impegno in campagna elettorale sarà da parte mia, come Sindaco, ancora più grande. Una carica, quella di Sindaco, che sicuramente implica molte responsabilità, ma che mi fa sentire più vicina alla gente. Voglio però sottolineare quello che già ultimamente mi è capitato di dire: io sarò il Sindaco di tutti i cittadini, anche di coloro che non hanno ritenuto la mia persona o forse il programma che ho presentato non hanno scelto. Nel mantenere fermi i progetti e le linee programmatiche presentate, svolgerò il mio ruolo di Sindaco per tutti i cittadini. Le linee programmatiche che ho presentato all'inizio della campagna elettorale, sottoscritte da tutti i partiti che mi hanno sostenuto, sono state tradotte negli indirizzi generali di governo di questa amministrazione per i prossimi quattro anni. Tali indirizzi riguardano temi importanti, quei temi che saranno chiamati ad affrontare nel prossimo futuro. Io credo che il ruolo dell'ente locale sia essenziale, che l'ente locale debba mettere a disposizione dei cittadini un'organizzazione che risponda a quelle che sono le

esigenze concrete, quotidiane della gente. Per questa ragione l'amministrazione pubblica deve essere aperta, trasparente, flessibile. Occorre una snellezza nelle procedure amministrative, occorre che quell'iter che ha caratterizzato questi anni, fatto di lungaggini e rimandi delle pratiche, venga il più possibile eliminato. Occorre che il personale, inteso come personale dipendente, sia riqualificato e valorizzato nella sua professione. Per fare questo è necessario che gli organi politici mantengano un ruolo di indirizzo, di programmazione e di controllo, mentre ai tecnici spetta la gestione, l'attuazione delle linee programmatiche. Occorre che i cittadini sappiano effettivamente che la macchina comunale è a loro disposizione, perciò è indispensabile l'apertura di uno sportello informativo. A questo proposito ho chiesto ai dirigenti di verificare le esperienze che sono state avviate in Comuni limitrofi ed eventualmente la possibilità di aprire uno sportello informativo in brevissimo tempo. D'altra parte, per poter ristrutturare la macchina comunale in termini di dipartimento e di aree, accanto a un potenziamento del sistema informativo occorre facilitare e accelerare quella che è la quotidianità del lavoro. Per quanto riguarda la qualità urbana di questa città, abbiamo già definito nel programma quelle che saranno le linee del futuro Piano regolatore. Noi riteniamo innanzitutto che la periferia vada valorizzata e potenziata. Sul nostro territorio esistono quartieri assolutamente privi di servizi, anche quelli primari, e di infrastrutture, il Piano regolatore quindi dovrà portare a una omogeneizzazione su tutto il territorio dei servizi destinati alla cittadinanza. Occorre che il futuro Piano regolatore si sviluppi nell'ambito di una capacità teorica di popolazione tra i 55 mila e i 60 mila abitanti, ciò vuol dire che accanto a quello che ormai è il numero che abbiamo quasi raggiunto, la potenzialità è nello sviluppo dei servizi e non in un'ulteriore cementificazione.

Noi diciamo stop alla cementificazione, d'altra parte il nostro obiettivo è omogeneizzare il territorio. Occorre che il centro storico sia riqualificato e rivalutato. Questo indubbiamente è un lavoro che noi avvieremo, ma che probabilmente non potrà essere portato a termine da questa amministrazione. Noi però vorremmo porre le basi per un futuro sviluppo. A questo proposito abbiamo inserito nelle linee programmatiche un punto che comunque sarà oggetto di discussione: la chiusura dell'isola pedonale. Noi riteniamo che il centro debba essere chiuso alle macchine e restituito alla città in termini di vivibilità. Io mi rendo conto che con le associazioni di categoria, con le quali andremo a discutere, molti saranno i punti di diversità, ma credo che quello della vivibilità del centro sarà uno di quei punti su cui sicuramente concorderemo. Ancora, occorre pensare ai grandi interventi di manutenzione. Noi non prevediamo grandi opere per questa città, ma grandi interventi di manutenzione, manutenzione delle opere pubbliche, fognature, gas, luce, ma anche del verde. Nella nostra città ci sono dei parchi in cui è impossibile andare. Io ho ricevuto in questi giorni molte telefonate, molte segnalazioni di luoghi assolutamente abbandonati, di luoghi

sporchi, dove è impossibile portare i bimbi a giocare. Su questo mi impegno affinché tutto possa essere restituito alla cittadinanza. Parliamo di qualità sociale: per quello che ci riguarda qualità sociale non significa assistenzialismo, non significa rispondere ad un'emergenza con un rattoppo, significa capacità di progettare per questa città, insieme ai cittadini, insieme al privato sociale, uno sviluppo uguale per tutti, che permetta a tutti di essere e sentirsi cittadini di Rho. La qualità sociale passa anche attraverso la partecipazione. Contemporaneamente alla nomina del Consiglio comunale e del Sindaco, ognuno di noi ha votato anche i Consigli di circoscrizione ed è a loro che rivolgo innanzitutto un saluto, ma anche un sollecito: quello ad essere un elemento fondamentale di rapporto, a fare da cerniera tra gli amministratori e le esigenze, i bisogni di ogni cittadino, singolo o associato. A loro spetta un compito difficile, io ritengo che il ruolo del consigliere di circoscrizione debba essere rivalutato. Il consigliere di circoscrizione deve poter dire agli amministratori "questo quartiere chiede che vengano affrontate alcune priorità", ma al Consiglio di circoscrizione vanno dati contemporaneamente degli spazi adeguati, dei luoghi idonei che gli permettano di svolgere le proprie mansioni. La partecipazione: la partecipazione è un elemento importante. Noi attiveremo alcune parti dello statuto che riguardano il Consiglio dei cittadini, la partecipazione attraverso petizioni e istanze. Riteniamo cioè che la partecipazione passi anche attraverso la realizzazione di quel grande lavoro che è stato fatto dalla precedente amministrazione, con la stesura della cosiddetta "carta costituzionale di Rho". Da questo punto di vista uno dei primi atti di questa amministrazione sarà l'istituzione del difensore civico, al quale il cittadino potrà rivolgersi laddove alcuni suoi diritti non fossero tutelati. Noi però diciamo che deve essere innanzitutto l'amministrazione a tutelare puntualmente i diritti di tutti. Nel caso in cui questo non avvenisse per ragioni diverse, allora il difensore civico potrà tutelare i diritti dei singoli. Uno dei prossimi atti fondamentali dell'amministrazione e della Giunta sarà la creazione di servizi per i cittadini e per i quartieri. I vigili di quartiere io ritengo che debbano svolgere un ruolo importante di sicurezza, di vigilanza. Il problema però non è sentirsi sicuri nella propria casa, è anche questo, ma soprattutto è sapere che uscendo sul proprio territorio c'è qualcosa che comunque permette di socializzare con gli altri, di realizzare i propri interessi, di soddisfare la propria voglia di stare con la gente. Ad alcune categorie però noi rivolgeremo sicuramente un'attenzione particolare: ai giovani diciamo che con loro e per loro vogliamo progettare degli spazi affinché essi possano trovare risposta alle loro esigenze. Agli anziani io dico che per quella che è la loro esigenza di vedere sul proprio territorio strutture che rispondano ai loro specifici interessi, sia sul piano sanitario che su quello sociale, l'amministrazione sarà al loro fianco per quanto di sua competenza, mentre sarà promotrice di iniziative per quanto di competenza di altri enti. Ci sono fasce, quelle relative ai portatori di handicap e all'infanzia, rispetto alle

quali noi abbiamo recepito alcune istanze provenienti dalle associazioni, in particolare quella dei portatori di handicap, e abbiamo espresso la volontà di aprire una comunità. Su questo noi ci impegniamo a lavorare nei prossimi mesi, ma ci impegniamo anche a valutare la possibilità, anche in termini di costi, di aprire una comunità per minori. Stiamo già verificando con l'Usl l'ipotesi di questo servizio a breve. Alle donne rivolgeremo un'attenzione particolare per quello che riguarda il regime degli orari, laddove un articolo della legge n. 142 dà il potere di verificare, insieme alle associazioni dei commercianti e a tutti i soggetti interessati, la possibilità di adeguare gli orari alle esigenze dei cittadini. In tutto questo c'è un problema: il ruolo dell'ente locale in termini di autonomia impositiva. Certo, si possono preannunciare grandi progetti, ma poi le risorse del Comune sono sicuramente da verificare. Per quello che mi compete, come competerà a questa Giunta, faremo grandi battaglie nei termini in cui è previsto affinché agli enti locali venga riconosciuta un'autonomia impositiva, affinché cioè parte dei tributi che i cittadini versano allo Stato venga riportata all'interno di ogni Comune e di ogni comunità, per essere concretamente diretta alla realizzazione dei servizi che siano a disposizione dei cittadini stessi. Abbiamo grossi problemi nella nostra zona per quanto riguarda la casa e il lavoro. Per quanto riguarda la casa siamo a livelli di emergenza. Ci sono situazioni abbastanza pesanti nel nostro territorio, che evidenziano comunque una grande difficoltà nel reperire alloggi. Io credo che il compito dell'amministrazione sia indubbiamente quello di risolvere i casi più urgenti, ma anche di arrivare a delle convenzioni, là dove è possibile, per avere piccoli appartamenti da mettere a disposizione in situazioni di emergenza totale. In particolare, ci sono famiglie che stanno vivendo sulla propria pelle molte sofferenze. Mi riferisco soprattutto agli acquirenti delle case Pozzi. Io ho mandato una lettera anche due giorni fa chiedendo un incontro per verificare quelle che sono le eventuali azioni utili che l'amministrazione può condurre a sostegno di una battaglia difficile, una battaglia che fa soffrire. Il mio invito quindi è questo: che ci si possa confrontare su alcune azioni nell'ambito delle quali l'amministrazione può comunque sostenere questa battaglia. Il problema del lavoro è anch'esso molto importante, crea sofferenza anche a persone che ormai in età adulta non hanno la possibilità di ricollocarsi nel mondo del lavoro. Io ho presente questo problema che hanno molti padri di famiglia, i quali vivono sulla propria pelle una situazione di preoccupazione o vedono i propri figli che non hanno futuro in termini di lavoro, di sviluppo della propria personalità. L'amministrazione non può offrire lavoro, può però richiedere la presenza intorno a un tavolo di alcune associazioni, di associazioni degli artigiani, di associazioni di categoria, degli imprenditori, per affrontare insieme e cercare di risolvere questo problema. Infine vi è un problema apparentemente non immediato: la vicenda dell'area Agip, raffineria. Io l'ho detto, l'ho ribadito ed è stato scritto nel programma, noi riteniamo che quella sia una zona di interesse

collettivo dell'intera comunità, pur sapendo che sono presenti altri interessi in termini di enti. Noi dobbiamo prepararci negli anni futuri ad accettare all'interno del nostro territorio la collocazione del polo fieristico. In questo senso non dobbiamo dimenticare il grosso problema della bonifica di quell'area. Abbiamo già chiesto all'amministratore straordinario dell'Usl un incontro per sapere come stanno procedendo i lavori. Riteniamo che parte di quell'area debba essere attrezzata a verde e che debba essere avviata una serie di lavori per la creazione di infrastrutture, di servizi, per prolungamenti della metropolitana, così da permettere la collocazione del polo fieristico. Il problema del traffico è molto importante e anche la collocazione del polo fieristico può essere un'occasione di riordino, di rivisitazione del Piano di mobilità. Quando prima parlavo del centro storico, ho dimenticato in parte di collegarmi a quello che è comunque un piano di mobilità. Noi non chiediamo la chiusura del centro storico senza l'avvio di un Piano di mobilità. Rho sta diventando una città abbastanza caotica, un po' a causa del traffico extraurbano, un po' anche per la viabilità interna. Pensiamo di realizzare un progetto di viabilità per evitare che in alcune zone si crei un grande caos e si abbiano grandi difficoltà di accesso. In materia di smaltimento dei rifiuti intendiamo muoverci per la realizzazione del progetto approvato dall'ultimo Consiglio comunale; abbiamo una grande ambizione, come diceva l'assessore Forloni: fare di Rho una città modello. Cosa intendiamo fare? Intendiamo sensibilizzare la cittadinanza, promuovere uno stile di vita anche per quanto riguarda i rifiuti. Intendiamo cioè ridurre la produzione. Una diminuzione della produzione di rifiuti può portare a un grosso sgravio dei costi esagerati sostenuti dall'amministrazione in questo campo, il che implica la possibilità di avere più fondi da investire in altri servizi, e comunque con il riciclaggio di parte dei rifiuti, di approntare successivamente un inceneritore. Queste sono le linee, gli obiettivi verso i quali noi vogliamo muoverci in questi quattro anni, ma sappiamo che accanto a questi obiettivi c'è la quotidianità, dentro la quale già abbiamo dovuto lavorare in questi primi quindici giorni. Io mi sento di esprimere, a conclusione, un ringraziamento particolare agli assessori che hanno accettato di condividere con me un'esperienza importante, di lavorare quasi a tempo pieno. Noi faremo di tutto perché la gente sia informata su quello che diciamo, perché quello che diciamo sia realizzato, ma chiediamo ai cittadini e ai consiglieri comunali di vigilare, di controllare, di sostenerci, qualora lo ritengano, in questa battaglia o di opporsi, qualora ritengano che i nostri progetti non siano condivisibili. Alle minoranze, in particolare, mi sento di garantire il pieno e totale esercizio del loro mandato. Confronto significa comunque crescita, per questo ringrazio quei consiglieri che hanno fatto dichiarazioni di opposizione costruttiva e attenta, perché questo fa crescere la nostra città. In conclusione, ringrazio tutti i presenti e gli assenti, un saluto particolare ai consiglieri comunali».

Così si concludeva il suo primo discorso. Credo che ci si possa leggere all'interno tanto di quel passato ma anche del nostro futuro, in particolare sul centro storico, ma anche su tante attività che effettivamente sono state fatte in quegli anni, ma che si sono poi tradotte in azioni negli anni successivi e ancora oggi rimangono nei programmi elettorali.

A questo punto io aprirei il dibattito. So che ci sono degli interventi da parte dei consiglieri e poi lascerei la parola, per le conclusioni, al signor Sindaco.

Consigliere Forloni, ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

### **Consigliere Forloni**

Grazie, Presidente. Anche per me è un onore intervenire a trent'anni dall'elezione del Sindaco, Cavicchioli Arianna.

L'etimologia del nome Arianna deriva dal greco Ariadne, cioè casta pura e molto sacra. Arianna, figlia di Minosse, re di Creta, aiutò Teseo con il suo famoso filo ad uscire vivo dal labirinto dopo aver ucciso il Minotauro. Arianna Cavicchioli, figlia del compagno Gino Cavicchioli e della compagna Nenè, ha mostrato la sua purezza e castità nella sua militanza. Da sempre iscritta al Partito Comunista italiano, una scuola di vita, di rigore, di dedizione, dove la trasparenza e l'onestà erano le linee guida di ogni iscritto, scolpite nel DNA di ogni appartenente e di ogni eletto. Non personalismi, non interessi, ma solo la passione e il sentire comune per il raggiungimento degli obiettivi, vale a dire una società più giusta, più libera, dove tutti dovevano e potevano trovare il proprio giusto posto. Dicevo prima al mio amico, compagno Mario Anzani, anche il figlio della serva poteva diventare dottore. Ecco, questa è la scuola, questa è la sacralità di quello straordinario partito.

Arianna ha avuto il merito di una totale dedizione alle istituzioni dopo la sua inaspettata elezione a Sindaco di Rho, il primo Sindaco donna, il primo Sindaco comunista della nostra città, capace di essere pungente negli interventi, come abbiamo appena sentito, ma capace di ascoltare in alcuni momenti e di stare zitta, quando questo era necessario.

Il suo filo ancora oggi è attuale: la trasparenza della macchina comunale, la riqualificazione del centro storico, il risanamento ambientale, la raccolta differenziata, il rapporto diretto tra cittadini e Comune, il riutilizzo delle aree dismesse... e potrei andare oltre, ma già nella introduzione del Presidente Mancarella sono già state segnalate.

Il filo continuerebbe, ma non mi voglio dilungare, Arianna non amava troppo le celebrazioni, quindi non vado oltre, se non per ricordare i mesi felici della sua gravidanza, che ho avuto l'onore di seguire, e della nascita della bellissima Amelia, e purtroppo il triste periodo della sua malattia, sempre con la sorella Patrizia al suo fianco.

Arianna, col suo esempio, può riconciliare i nostri concittadini alla politica. Chissà come sarebbe amareggiata nel vedere tutti questi morti sul lavoro, a quel dramma che è successo a quel povero



indiano che l'hanno abbandonato col braccio.., una cosa vergognosa. Il vedere l'insidia e il tentativo in atto di distruggere la sanità pubblica e gli strafalcioni storici di ministri di bassa cultura, che si vantano di andare sistematicamente in televisione.

Arianna, te lo prometto e te lo promettiamo, continueremo a difendere le tue e le nostre idee, e faremo tutto il possibile affinché il tuo filo, tessuto da trent'anni, permetta di uscire dal labirinto e di sconfiggere il minotauro, che si sta vieppiù affacciando.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere Forloni. Consigliere Rizzo, forse voleva intervenire? Consigliere Rizzo, prenda la parola, prego.

### **Consigliere Rizzo**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, colleghi, io ho un minuto più o meno per ricordare e commemorare la figura di una persona scomparsa ormai da tanti anni, una persona che ho conosciuto, apprezzato per il suo notevole impegno politico e non solo. Per questo ho sentito il dovere di fare un breve intervento, rendere omaggio ad una persona che, ripeto, ho stimato fin dall'inizio e sto parlando proprio della signora Arianna Cavicchioli.

Sono passati tantissimi anni, ma quelli erano forse tempi un po' diversi dai nostri. La politica, quella con la P maiuscola, era ed è, dovrebbe essere una cosa seria e importante per coloro che si mettono in gioco convintamente, coerentemente con l'obiettivo di rendere un servizio alla comunità, e questo a prescindere dalla propria appartenenza politica.

Erano quelli tempi in cui calcavano il palcoscenico politico rhodense personaggi di spicco, ce ne sono alcuni tra il pubblico, persone che mettevano il cuore, la passione, la voglia di fare e di rendersi utili alla società; ebbene, la signora Cavicchioli apparteneva a quella categoria.

Allora, nel '98, ma la conoscevo molto prima, ero un semplice consigliere comunale, ovviamente sempre di opposizione, quando fu rieletta Sindaco della città e così ebbi modo, nel corso di quegli anni, di conoscerla un po' più da vicino, non solo dal punto di vista politico, ma anche e soprattutto per il suo profondo senso di umanità. Per lei al centro di tutto e di tutti c'erano le persone, la gente.

Come tutti, anche lei fece gavetta, perché si comincia con la gavetta, che ovviamente la preparò politicamente, sempre più riscuotendo stima, rispetto e apprezzamento dai suoi compagni di partito, ma anche dai suoi avversari politici. Forse un po' meno dai cosiddetti "politicanti" o "avventurieri" politici. Quindi, serietà professionale, preparazione politica, conoscenza di quelli che erano i problemi e le problematiche della città, notevole impegno profuso nel portare avanti con determinazione e coerenza il suo progetto politico, guardando sempre con molta attenzione i bisogni e le

aspettative dei meno fortunati, ne hanno fatto di lei un grande personaggio, degno di essere ricordato, anche dopo tantissimi anni. Ma la sua grandezza credo sta nell'essersi sempre considerata "una del popolo", una in mezzo alla gente, una cittadina al servizio del suo paese. E del resto, al suo funerale, al di là della rappresentanza di tutti i partiti, erano presenti tanti, tanti, ma tanta gente, tanti cittadini che vollero testimoniare e rendere omaggio ad una grande donna, una big.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere Rizzo. Ha chiesto la parola il consigliere Caselli, prego.

### **Consigliere Caselli**

Buonasera a tutti. Non è per me semplicissimo parlare di Arianna, ogni volta che lo faccio in pubblico faccio fatica sinceramente e credo che questo non passerà mai.

Soltanto due parole, perché, al di là delle questioni amministrative trattate sicuramente con maestria, con la collaborazione dei suoi assessori, anche degli stessi consiglieri di quegli anni, anni difficili perché erano gli anni dopo Tangentopoli, nei quali la politica non aveva una popolarità esaltante e ancora erano più difficili per la nostra parte politica, erano gli anni dell'esplosione di Berlusconi, quindi la questione politica, anche locale, era di estrema difficoltà ed è stata affrontata con una brillantezza francamente abbacinante, confrontata con le situazioni che l'hanno seguita, ed è questa la cosa che mi ha sempre colpito tantissimo.

Il fulcro di tutto questo era Arianna. Era un fulcro robustissimo, un fulcro che si era ammalata da ragazzina, che ha subito qualche decina credo di interventi chirurgici per riuscire a smettere di usare le stampelle, e ricordo la gioia quando era riuscita a fare questa cosa. E questa forza che le dava anche quella serenità che trasmetteva, si leggeva esattamente in come era stata condotta la formazione della Giunta, annunciata prima delle elezioni, il che è una cosa che oggi sembra assolutamente fuori dal mondo. Quindi la trasparenza addirittura prima di creare l'Assessorato alla trasparenza, quasi uno schiaffo morale alle situazioni che si vedevano ovunque, anche a livello nazionale in quel momento, per tacere di quelle attuali. Una questione etica che stava alla base, che trasmetteva i valori migliori del Partito Comunista Italiano, ben lontano da altri modelli che si richiamavano a quell'ideologia. Un modello fatto di etica, di rigore, un modello che ti porta a pubblicare un regolamento col quale si proibiva agli assessori, ai consiglieri di accettare regali, col quale si affrontavano le questioni, ripeto, con un rigore e un'etica che secondo me sono il valore chiave che dovrebbe rimanere a tutti noi, che purtroppo è rimasto assai poco in molte situazioni, e soprattutto forse in un'epoca meno avvelenata da quello che sono i social, con i loro contrasti secchi, inevitabili, violenti e privi a volte di fondamento. I

contrasti erano diversi: erano contrasti sul merito, erano contrasti anche ideologici. E questa non è una parolaccia, perché ognuno può avere la sua ideologia, l'importante è capire che non ti devo prendere a mazzate per importela, specialmente in un Consiglio comunale, specialmente in un parlamento, a fronte di recenti episodi a cui abbiamo assistito. Ecco, quelli sono episodi che francamente nel Consiglio comunale di Rho con Arianna Cavicchioli, neanche adesso ovviamente, ma con Arianna Cavicchioli non avrebbero sicuramente avuto senso.

Io abbraccio gli amici che sono in platea, abbraccio Patrizia e Amelia, e - come ha detto Forloni - mi permetto di dire due parole sul lavoratore ucciso. Due parole, giuro. Un minuto. Perché i particolari raccapriccianti che sono via via emersi sulla morte del giovane bracciante, venuto dall'India per lavorare in Italia e che lavorava in Italia in condizioni pietose, al di là del fatto che è avvenuta una morte sul lavoro, già insopportabile di per sé, sono delle circostanze atroci, inaccettabili, che rivelano che c'è una cancrena gravissima, diffusa e incurabile, che avvelena il sistema produttivo, dalle basi. Se un datore di lavoro, proprietario di una florida azienda, operante alla luce del sole, a pochi chilometri dalla capitale del Paese, non solo ha potuto indisturbato, indagato per questi reati da anni, ma mai fermato, reclutare in nero, obbligare a fatiche inumane, in condizioni bestiali, adibire a mansioni pericolose, e poi abbandonare a morte certa, dopo un atroce infortunio, un suo dipendente, evidentemente pensando - è una sua affermazione - così facendo di salvare la sua azienda, significa che tutto e nulla, nulla del sistema di sorveglianza, controllo, repressione, educazione ha fin qui funzionato. Significa, praticamente, che questo sistema non esiste, perché uno può fare una cosa del genere e tuttora essere visto in televisione e nei telegiornali che guida il trattore con suo figlio e che lavora senza che nessuno faccia nulla. E significa che non esiste uno stigma sociale sufficientemente forte e diffuso che faccia sentire i criminali, che così operano, degli alieni immondi, estranei al contesto civile. Significa, invece, che questi godono dei privilegi che ottengono con questo sistema di vita. E questa è una cosa che per me è insopportabile e che veramente non riesco ad accettare. Il flusso di denaro che crea questa situazione, è una cosa insopportabile. Scusatemi.

### **Presidente Mancarella**

Grazie consigliere Caselli. Consigliere Bernasconi, ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

### **Consigliere Bernasconi**

Grazie. Presidente. Io vorrei fare solo un ricordo personale di Arianna Cavicchioli, non politico.

Erano i primi mesi dopo la sua elezione, nell'autunno 1994, io allora ero un giovane segretario della pubblica assistenza a Rho Soccorso.

Noi avevamo una sede che neanche si poteva definire sede, perché era praticamente uno sgabuzzino del pronto soccorso di Rho, quindi ci presentammo davanti alla nuova amministrazione per chiedere un aiuto per una nuova sede. Mi ricordo questa frase che ci disse, che ha ricordato poco fa anche il consigliere Rizzo: le persone sempre prima di tutto, al centro della nostra azione. Voi della Rho Soccorso vi prendete cura delle persone e noi ci prenderemo cura di voi. E poco dopo due mesi la nuova sede fu trovata.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere Bernasconi. Ha chiesto la parola la consigliera La Palomenta. Prego, consigliera.

#### **Consigliere La Palomenta**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti voi presenti in sala e al pubblico che ci segue da casa. Anche noi vogliamo commemorare stasera Arianna, anche se personalmente noi di Lista Civica non l'abbiamo conosciuta, però abbiamo tanto sentito parlare di lei.

Le persone che hanno vissuto per gli altri non moriranno mai, così come le idee per le quali hanno combattuto. Io personalmente sono arrivata a Rho nel 2004, proprio quando ha iniziato Arianna ad amministrare questa città, e l'ha amministrata per ben due mandati, dopodiché ha avuto anche la possibilità di essere presente in Regione, come consigliera regionale. Ebbene, ho avuto modo proprio di poter apprezzare il suo operato grazie a quel carattere forte e battagliero di cui stasera più consiglieri hanno parlato, proprio grazie alla sua capacità di ascolto e di poter così affrontare qualsiasi situazione con passione e determinazione. E abbiamo visto che il suo mandato amministrativo è molto simile a quanto noi stiamo cercando di portare avanti nella nostra città. Quindi ci sentiamo, come Lista Civica Rho e Frazioni, di ringraziare Arianna per quel grande esempio che è stato e continuerà ad essere per tutti quanti noi.

Grazie, Arianna. Noi cercheremo di fare di tutto per il bene comune per la nostra città.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie consigliera. Consigliere Rioli, ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

#### **Consigliere Rioli**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La gran parte di noi del nostro gruppo politico +Rho non ha conosciuto Arianna Cavicchioli, io stesso non ho vissuto questa esperienza. Cionondimeno avvertiamo che questo nome, questa persona, questa appassionata politica, questa Sindaca sia stata una persona di rilievo e fuori dal comune. Una persona schietta e concreta, determinata e al contempo prudente e politicamente avveduta.

Ci piace partecipare a questo momento di commemorazione e ricordo. In qualche maniera attraverso le vostre parole impariamo a conoscerla nella consapevolezza che, pur con storie politiche diverse, si può far bene il bene della città.

È stata la prima Sindaca donna, immaginiamo abbia portato un di più di concretezza, che è un tratto peculiare delle figure femminile, quella concretezza che fa bene alla credibilità della politica e fa il bene dei cittadini.

La commemorazione di questa sera certifica il valore di una persona capace, che ha espresso il meglio del sé politico qui in Comune, dalla postazione di più alta responsabilità: quella di Sindaca.

### **Presidente Mancarella**

Grazie consigliere Rioli. Se non ci sono altri interventi, lascerei le conclusioni al signor Sindaco. Prego.

### **Sindaco Orlandi**

Grazie, Presidente. Un ringraziamento, un saluto va innanzitutto anche non solo ai consiglieri comunali e ai capigruppo, che hanno condiviso questa bella iniziativa, un ringraziamento a coloro che hanno anche pensato a questa iniziativa e un saluto alle tante persone che oggi assistono a questo inizio di Consiglio comunale, tra cui vedo ex amministratori e anche persone vicine alla figura di Arianna.

Le parole che sono state dette sono state tutte, devo dire, molto preziose e che tratteggiano molto bene la figura di Arianna Cavicchioli, e oggi ricordiamo, siamo qui perché sono passati esattamente trent'anni da quel 26 giugno 1994, in cui in un contesto storico che il nostro Paese stava vivendo di profondo mutamento, di transizione politica dal sistema della I Repubblica al sistema cosiddetto della II Repubblica, Rho nel suo piccolo era davanti a un bivio, un bivio importante secondo me, perché quell'elezione è stata uno spartiacque per la storia della nostra città, perché da quell'elezione si sono generati progetti, modalità di amministrare, classi dirigenti che hanno poi amministrato questa città in questi trent'anni, che in quel bivio della storia della nostra città e la città ha preso un determinato corso, ovviamente aderente all'idea e ai valori proprio di sinistra in quell'elezione, che poi diventò centrosinistra nelle elezioni successive, ma che lì segna uno spartiacque storico.

È stata la prima Sindaco eletta proprio dai cittadini, direttamente eletta nella storia del nostro Comune, oltre a essere stata la prima Sindaco donna, prima Sindaco comunista nella nostra città, ma la sua elezione si porta dietro anche una profonda rivoluzione anche nei volti dell'amministrazione, perché la presenza femminile non si limitava al ruolo apicale ma con una forte rappresentanza femminile all'interno della Giunta, che non c'era stata nelle precedenti tornate amministrative ma poi anche nei Consigli comunali. Quindi uno di quei momenti davvero di svolta. E quella data del 26 giugno '94 ha

generato poi otto anni di grandi cambiamenti, che mi sento di riassumere su tre punti.

Uno è quello interno della macchina, la riorganizzazione che è stata fatta della macchina comunale, il tema della trasparenza, dell'apertura, il rapporto con i cittadini, la scelta di fare il primo Consiglio comunale in auditorium, tutta la gestione del personale. Ancora oggi, che sono passati trent'anni, tanti dipendenti sono stati assunti in quegli otto anni, ricordano l'allora assessore al personale, che è qui presente, Mario Anzani, raccontano aneddoti di quel periodo. Quindi due amministrazioni che hanno inciso profondamente sulla macchina comunale. E guardate che questo è importantissimo, perché qualsiasi amministrazione che vuole cambiare, vuole fare dei progetti per la città, se non parte dal proprio interno, ha gambe corte, ha fiato corto, non ce la fa ad arrivare laddove i progetti con i quali si è presentata davanti ai cittadini ed è stata eletta l'amministrazione, si riescono a portare a termine. E questa profonda riorganizzazione della macchina comunale, ovviamente mutata negli anni, ha però ancora quell'imprinting, soprattutto dal punto di vista della cultura lavorativa, che è uno di quegli elementi ed è uno di quei valori importantissimi, che non si acquistano sul mercato del lavoro, ma si creano con la costanza e il lavoro quotidiano di un'amministrazione. Il secondo grande tema è la comunità. Guardavo tra l'altro l'ordine del giorno del Consiglio comunale di stasera, che riprende tanti elementi frutto di quelle scelte. Uno è proprio sulla comunità. Oggi andremo, ad esempio, ad approvare il bilancio di Sercop, ma la storia di Sercop di oggi inizia lì, inizia in quegli anni. Le prime visioni, perché in quel momento non c'era nulla, non si parlava di gestione associata dei servizi, ogni Comune faceva da sé, spesso non riusciva ad arrivare laddove arrivava e quindi anche l'intuizione di mettersi assieme, di gestire in maniera associata i servizi, piuttosto che l'attenzione agli ultimi che è stata richiamata, tutto il tema della socialità, quindi con l'obiettivo di creare quei luoghi e quelle occasioni di incontro che tenessero al centro di tutto le relazioni tra i cittadini, tra le persone, partendo dai giovani per finire sugli anziani. E guardate che anche, soprattutto sul tema degli anziani, anche su alcune iniziative di supporto agli ultimi, furono quegli otto anni generativi di alcune realtà che oggi sono importantissime.

Il terzo tema è la città fisica. Io non ho letto i programmi amministrativi di quella elezione del 1994, ma dai racconti che ho, c'erano visioni completamente differenti, ad esempio sul tema dell'urbanistica, su come doveva essere la nostra città, sul tema della mobilità, su come ci dovessimo muovere nella città, sul tema del centro cittadino, su come quindi dovesse essere interpretato lo spazio pubblico e quindi non esclusivamente a servizio di un passaggio di mezzi, ma ridato proprio alle persone. E poi il tema anche della fiera, che fu sicuramente negli otto anni uno degli elementi forse anche più travagliati di quei passaggi dal punto di vista politico. Ma quella scelta ci regala oggi un polo fieristico, ed è

il primo punto del Consiglio comunale, che porterà qui anche le Olimpiadi. Senza quella scelta le Olimpiadi di Milano-Cortina, di cui oggi abbiamo anche una mozione, non sarebbero sul nostro territorio. Questa è solo una delle opportunità che quella scelta, fatta in quegli otto anni, ci ha dato. E così ne potremmo dire altre.

Ma credo che la figura di Arianna Cavicchioli, noi ne dobbiamo avere tutti la consapevolezza, anche l'orgoglio, non è stata importante solo per la città di Rho, ha rivestito il ruolo di consigliere provinciale dal 2004 al 2009, facendo il vicepresidente del Consiglio provinciale; il capogruppo della sua lista; è stata consigliera regionale tra il 2010 e il 2013; è stata a capo della segreteria politica di Maurizio Martina e ha affiancato il ministro Martina anche proprio durante gli anni e lo svolgimento e l'organizzazione dell'evento Expo, quindi con ruoli che, da rhodense, ha svolto anche a livello nazionale. E questo è un tratto che dobbiamo riconoscere e di cui credo dobbiamo esserne orgogliosi, come quando qualsiasi rhodense acquista dei ruoli a livello nazionale.

Termino con tre parole: lo stile, l'idea e la persona di Arianna. Lo stile. Uno stile che secondo me colpiva. Quando c'era Arianna, io la ricordo, è stata mia capogruppo in Consiglio comunale, tra il 2007 e il 2010, quando allora sedevo tra i banchi dell'opposizione, ricordo il suo stile di intervento e mi ricordo che, quando lei prendeva la parola, tutti stavano in silenzio, anche - passatemi la battuta - la maggioranza un attimo vivace anche di quei Consigli comunali. C'era silenzio e Arianna tracciava una sua idea, una sua linea dove tu poi potevi non essere d'accordo, per carità, c'era un confronto poi a seguire, ma era una linea chiara e quindi era uno stile di parlare chiaro e netto, che non lasciava adito ad altre interpretazioni. E guardate che questo secondo me è davvero un elemento positivo, è un talento che uno ha, perché uno si presenta con la sua idea, la dice in maniera chiara e la mette a confronto dentro al dibattito pubblico. Ma uno stile, come è stato richiamato - adesso non mi ricordo più in quale intervento - anche di silenzio. Io ricordo di Arianna anche solo lo sguardo che parlava. Lo sguardo di Arianna parlava, ti diceva alcune cose, non servivano parole, bastava guardarla. E questo stile è prezioso, perché unisce la capacità di saper intervenire, di saper parlare quando occorre, nel momento giusto, perché c'è ogni momento per dire alcune cose, ma anche la capacità di stare in silenzio e a volte anche il silenzio parla.

La seconda è l'idea, l'idea politica, l'idea di visione della città di cui abbiamo detto ampiamente. Di lei ricordiamo bene qual era la sua idea, è stata tratteggiata benissimo anche da tutti gli interventi, a partire da quello del Presidente del Consiglio comunale e poi di tutti i consiglieri comunali un'idea politica della città, e guardate che questa cosa è una merce sempre più rara, avere un'idea, una visione politica della realtà, della società, della nostra comunità ed è una cosa preziosissima, che si coltiva negli anni - c'è chi l'ha citata - la gavetta, la si coltiva anche con le esperienze umane che

ciascuno fa e gli incontri poi che uno ha. E questo è un altro lascito. L'idea politica, dove la politica è un qualcosa che sta per primo, è un qualcosa di importante della nostra comunità ed è un valore da saper mettere in campo, su cui poi ci si confronta, dalle diverse idee politiche, ma la si ha. Una visione della nostra società e dell'orizzonte verso il quale tutti noi vogliamo dirigerci, con l'obiettivo ovviamente dell'obiettivo del bene comune innanzitutto.

Il terzo tema è la persona, e su questo voglio ringraziare Patrizia e Amelia, perché sicuramente loro ci hanno donato tanto tempo, che invece doveva essere per loro, di Arianna e di tutti i suoi familiari, che l'hanno sostenuta sicuramente anche negli otto anni in cui ha fatto il Sindaco, in tutti gli anni in cui ha fatto politica, e questo tratto della persona, di tutta la sua vicenda, anche umana, di Arianna è forse quello che ci insegna di più alla fine della sua figura, della caparbia, del suo essere battagliera, di non darsi mai per vinta anche quando la vita ti mette davanti degli ostacoli, che ti frena, che ti ferma, che ti sembra che ti facciano rallentare. Ma, se tu possiedi quello stile, quell'idea politica e visione della comunità, allora la tua persona davanti a questi ostacoli tira fuori energie che non sembra avere e le stimola in chi vive attorno, nei consiglieri comunali, nei suoi assessori che hanno vissuto con lei l'esperienza politica e anche nei suoi familiari.

Quindi ho lasciato apposta per ultimo il saluto a Patrizia e ad Amelia, perché forse poi a loro va il più grande ringraziamento per averci dato una sorella, una mamma e poi penso anche al papà e alla mamma, quindi una figlia che ha dato tanto per la nostra città e che sicuramente è una di quelle querce, mi piace questa immagine, che nella nostra città hanno radici ben salde e ancora oggi con le proprie foglie, con i propri rami ci indicano la strada verso il futuro, perché ciascuna città, che è un organismo vivente, vive con le radici salde nel suo terreno, nei suoi valori con cui è stata costruita, amministrata e guarda al futuro. Quindi nulla di ciò che è passato non serve per il futuro, ma tutti, ciò che hanno lasciato, in questo caso un'eredità grande nel nostro passato, continuano a indicarci la strada verso il futuro.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, signor Sindaco. Grazie a tutti. È una commemorazione che non si esaurisce ovviamente questa sera, ma questa sera era importante invece dare un ricordo a questa figura straordinaria della nostra città.

Iniziamo ora il Consiglio comunale, ho una dichiarazione da parte del consigliere Conti, come da articolo 34, del nostro regolamento, quindi do la parola al consigliere. Prego, consigliere.

### **Consigliere Conti**

Grazie, Presidente. Mercoledì scorso, mercoledì sera, Claudio Zappa, un cittadino come tanti di noi che per spostarsi ogni giorno



sceglie di utilizzare la bicicletta, mentre percorreva corso Europa, è stato travolto da una betoniera ed è morto.

Io non voglio entrare nella dinamica dell'incidente, perché non è lo scopo del mio intervento, dico soltanto che una persona nel 2024 andando in bicicletta sul nostro territorio è morta e sinceramente io mi sono anche stancato di essere una persona che utilizza la bicicletta tutti i giorni e di essere l'attore più debole sulla strada.

Chi va in macchina ha una strada, chi va a piedi ha un marciapiede: perché chi va in bicicletta non deve essere sicuro? E qua ci sono responsabilità di ogni istituzione, cioè chi più grave, chi meno grave, non sulla morte ovviamente di Claudio Zappa, ma sulla mancanza di spazi sicuri. C'è la responsabilità del Comune, c'è la responsabilità della Regione, c'è la responsabilità del governo, che potrebbe partire dall'installazione di sensori per gli angoli ciechi che vengono prodotti dalle betoniere, luoghi dove le biciclette e i pedoni non vengono visti dagli autisti e che credo sia un fatto legato anche alla morte di Claudio Zappa. Però servono risorse per fare le piste ciclabili, servono risorse da parte del Comune, servono risorse da parte delle istituzioni e da parte del governo. Quindi non nascondiamoci dietro alla mancanza di risorse, ma cerchiamo di fare un ragionamento su quello che ognuno di noi può fare.

Io cerco di dare anche un consiglio rispetto a questo. I prossimi giorni, quando ognuno di noi utilizzerà la macchina per andare in giro e vediamo un ciclista, passiamo un metro e mezzo di distanza da un ciclista, passiamoci largo. Non passiamoci vicino. Non utilizziamo la macchina come se fossimo a un Gran Premio d'Italia, perché non è quello lo scopo. Lo scopo è far sì che chiunque, da chi va in macchina a chi va a piedi, a chi va in bici, possa sentirsi il più sicuro possibile sulle strade, sia rhodensi sia italiane.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 2**

**MOZIONE (PROT. N. 23562 DEL 10/04/2024) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, LISTA CIVICA RHO E +RHO, PER INIZIATIVE SULLE OLIMPIADI INVERNALI 2026.**

### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere Conti. Non ho altre commemorazioni. Iniziamo con la prima mozione all'ordine del giorno. Prima c'è una dichiarazione della consigliera Bale. Prego, consigliera.

### **Consigliere Bale**

Solo per comunicare che lascio l'aula per questa mozione, perché sono dipendente della Fondazione Milano-Cortina, che è l'organizzatore delle Olimpiadi invernali.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliera Bale. Relaziona per la mozione la consigliera Casati. Prego, consigliera.

### **Consigliera Casati**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. La mozione che andiamo a discutere questa sera nasce da un'idea del collega, consigliere Bindi, che ci raggiungerà nel corso di questa serata e che comunque ringrazio per aver portato all'attenzione di tutti questo argomento.

In realtà poi il testo protocollato è frutto di un lavoro di condivisione ed elaborazione svolto con grande sinergia da parte di tutti i gruppi di maggioranza, a dimostrazione ancora una volta del buon lavoro che viene svolto in primis dai nostri capigruppo, da tutti noi consiglieri di maggioranza, ma spero anche questa sera di minoranza.

Venendo alla mozione ci terrei a sottolineare l'intento che persegue. È una mozione che non si pone come un punto di arrivo ma come un punto di partenza, perché l'obiettivo è quello di dare un forte contributo attraverso uno spazio dedicato di riflessione e discussione, che porti il tema delle Olimpiadi all'attenzione del Consiglio comunale, che pur essendo già presente nell'agire dell'amministrazione, anche della Giunta e del Sindaco.

Tra poco meno di due anni, parliamo quindi di un evento che si trova dietro l'angolo, arriverà alle porte della nostra città un evento sportivo mondiale, quali le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali del 2026. Il nostro territorio sarà coinvolto direttamente da questo evento, grazie alla scelta di alcuni padiglioni di Fiera Milano per la realizzazione delle piste di pattinaggio di velocità e di hockey. Vivremo dunque tante iniziative e dovremo accogliere nella nostra città tante persone che verranno da tutto il mondo proprio a Rho. Questo inevitabilmente avrà delle conseguenze sul nostro territorio, che sta a noi guidare e non subire.

Quello che si vuole proporre con questa mozione non è una singola, determinata azione avente ad oggetto le Olimpiadi, ma l'avvio di una discussione trasversale, sia a livello oggettivo che soggettivo. Da un lato infatti la proposta si estende a tutti i livelli istituzionali dell'amministrazione rhodense, coinvolgendo l'attività che parte dalle commissioni, passa attraverso il Consiglio comunale e arriva in Giunta. E dall'altro riguarda una tematica potenzialmente impattante su qualsiasi area di discussione. Per questo motivo la mozione propone al Consiglio comunale di chiedere alle commissioni, ciascuna per le proprie specifiche competenze, di promuovere, valutare e sostenere le iniziative legate alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi invernali, rimandando poi alla Giunta e al Consiglio gli atti eventualmente deliberativi.

Temi importanti di discussione saranno, solo per citarne alcuni, l'ospitalità, gli eventi di socialità, l'orientamento internazionale dei servizi erogati dal Comune, le iniziative di coordinamento con le associazioni sportive del territorio e le possibili ricadute sociali e

sportive sul territorio stesso. Non possono poi mancare gli impegni del Sindaco e della Giunta, che vanno nella direzione di mantenere il confronto attivo e costante con i rappresentanti del Comitato olimpico e con Fiera Milano, relativamente al coinvolgimento della nostra città, valorizzando le proposte che verranno dal Consiglio, ma promuovendone anche di proprie.

Senza soldi non si va da nessuna parte, quindi da ultimo occorrerà anche attivare un fondo dedicato al bilancio.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliera Casati. Consigliere Colombo, ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

#### **Consigliere Colombo**

Grazie, Presidente. Ringrazio la maggioranza per questa mozione. Noi in particolare come gruppo della Lega abbiamo lavorato per presentare degli emendamenti che sono stati già valutati penso dal capigruppo di maggioranza.

Non mi dilungherei tanto nella spiegazione degli emendamenti, tanto farei un intervento finale, conclusivo di dichiarazione di voto, nel quale illustro quelle che erano le aggiunte che abbiamo apportato e, prima della votazione, chiederei quindi una sospensione per valutare, insieme ai capigruppo, la ratifica di quelle che sono le proposte di emendamento e poi ritornare qui in aula per votare.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere Colombo. Il consigliere Dario Re ha chiesto la parola, prego.

#### **Consigliere Re Dario**

Grazie. Io accolgo con favore il contenuto di questa mozione, che ha il merito di rilanciare il Consiglio comunale nel suo ruolo propositivo di indirizzo e di responsabilità politica e amministrativa rispetto ad un avvenimento di portata internazionale, che interesserà anche il nostro territorio.

È del tutto evidente che un avvenimento come le Olimpiadi riveste un'enorme importanza dal punto di vista economico, ma anche e forse soprattutto dal punto di vista sociale e culturale. Quindi, riflettere su quali possano essere le ricadute economiche e occupazionali in termini di marketing territoriale, di promozione e rilancio delle potenzialità del nostro territorio, favorire le occasioni di confronto e di scambio di esperienze tra giovani provenienti da tutto il mondo, di incontro con culture e tradizioni diverse, il tutto potenziato dal grande valore educativo dello sport e dell'attività fisica in genere, credo sia un'occasione che non possiamo assolutamente perdere.

Lo strumento individuato per questo lavoro è quello tipico dell'attività del Consiglio comunale, cioè le commissioni, che potranno sviluppare riflessioni e avanzare proposte, ciascuna nell'ambito di propria competenza. Ovviamente, di concerto con la nostra e le altre amministrazioni coinvolte, nonché con i livelli più alti del comitato organizzatore.

Da parte nostra c'è il massimo interesse e la massima disponibilità ad impegnarci con spirito collaborativo nell'interesse della nostra città.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere Re. Consigliere Recalcati, prego.

### **Consigliere Recalcati**

Grazie Presidente. Il punto che abbiamo appena ascoltato adesso, anche nelle parole del consigliere Re, trova sponda anche da noi, perché abbiamo sempre sostenuto l'importanza di valorizzare da un punto di vista turistico qualsiasi esposizione venga fatta nei padiglioni di Rho Fiera, e a maggior ragione se avremo la possibilità di ospitare sul nostro territorio comunale un evento di portata storica, come possono essere le Olimpiadi invernali, è necessario, per la sopravvivenza anche di immagine della nostra città, fare in modo che ci siano dei punti di dislocamento in centro città o sparsi per la città che possano attirare l'attenzione un po' su questo evento.

Tutto questo dovrebbe essere uno spunto anche per tutte le varie esposizioni che vengono fatte, cioè cercare di portare in centro città o in altri angoli sparsi sul nostro Comune degli spazi che possano richiamare le attività che in quel momento si stanno sviluppando nei padiglioni della fiera. Quindi io ci tengo tantissimo sotto questo aspetto e sarebbe davvero un'occasione per far sentire anche più partecipe tutta la cittadinanza, e continuo a sottolinearlo, sia per quanto riguarda le Olimpiadi, in questo caso oggetto della mozione, ma anche per qualsiasi evento che abbiamo la fortuna di ospitare nei nostri padiglioni, che sono sotto il nostro territorio comunale. Quindi, non soltanto avere delle ricadute da un punto di vista del traffico o di altri elementi, ma anche qualcosa che a livello culturale, che a livello d'immagine possa catturare più l'attenzione di tutti i cittadini e di tutte le persone che passano per Rho, quindi anche un modo per abbellire la città, per portare più vita, più movimento e più attenzione in tutte le nostre vie. Quindi, in sospensione, anche io proporrò alcuni punti soprattutto su questi aspetti.

### **Presidente Mancarella**

Grazie consigliere Recalcati. Se il consigliere Bellofiore dà conferma, sospendiamo. Prego, consigliere. Come uno dei membri della maggioranza.

### **Consigliere Bellofiore**

Grazie, Presidente. Faccio giusto due parole anche io di contesto. La consigliera Casati ha già presentato la mozione, che va proprio nell'ottica di offrire al dibattito di quest'aula, al dibattito quindi cittadino, quello che è uno dei prossimi grandi eventi, un nuovo grande evento che avverrà sul nostro territorio. Dopo la fiera, dopo Expo, il Mind, come eredità di Expo, anche le Olimpiadi saranno un'occasione, seppur limitatamente al nostro territorio, per non soltanto accrescere appunto l'immagine, la reputazione della nostra città, le ricadute economiche, commerciali e ricettive che dovremo essere in grado di saper intercettare, ma anche tutta la parte più sociale e sportiva della nostra città.

Il nostro territorio ha una rete molto forte, molto presente di associazioni sportive, questo evento crediamo sia l'occasione per accrescere, aumentare la visibilità e l'impegno anche di queste nostre associazioni e creare sinergie anche con quelli che sono i principali attori, le principali reti e relazioni che si possono costruire in occasione di questo evento.

La mozione che abbiamo presentato va proprio in quest'ottica, cercare di dare spazio al dibattito pubblico attorno a questo tema e cercare di dare anche un ruolo al Consiglio comunale. È una mozione che non ha nessun intento divisivo, e penso che le dichiarazioni di tutte le parti lo dimostrino.

Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi alcune proposte di emendamento, che abbiamo in parte valutato, però, visto che non c'è stata occasione di parlarsi prima del Consiglio comunale, penso di parlare anche a nome degli altri capigruppo di maggioranza, accettiamo la proposta di sospendere momentaneamente la seduta. Ci troviamo in Capigruppo, definiamo un testo che poi possa essere votato all'unanimità.

### **Presidente Mancarella**

C'era un attimo il consigliere Colombo che mi ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

### **Consigliere Colombo**

Grazie. Non so se si può intervenire sull'ordine dei lavori. Se magari prima della Capigruppo poteva esserci un'illustrazione da parte dell'amministrazione su qualche progetto, giusto per allineare bene gli emendamenti da questo punto di vista. Se no andiamo comunque direttamente in Capigruppo. Era una richiesta, una proposta.

### **Presidente Mancarella**

Prego, signor Sindaco.

### **Sindaco Orlandi**

Grazie. Credo che l'occasione sia appunto quella di fare anche un po' il punto sul lavoro che si sta facendo per le Olimpiadi, avere un

importante impulso dal Consiglio comunale, che tra l'altro può davvero essere utile poi da portare sui diversi tavoli che stiamo seguendo, perché vuol dire presentarsi con un impegno dell'intero Consiglio comunale, spero all'unanimità. Ma mi sembra di capire che ci siano tutte le condizioni al fine di affrontare al meglio il tema delle Olimpiadi e Paralimpiadi, che ci apprestiamo a vivere.

L'amministrazione ha iniziato l'interlocuzione con i diversi enti coinvolti ormai nel gennaio del 2023, ormai un anno e mezzo fa, quando, non so se vi ricordate, in quei quattro mesi, da gennaio ad aprile, c'era in competizione la scelta del sito di Rho Fiera con un sito nella città di Torino. In questa occasione e nella prima fase, soprattutto con l'ente Fiera, che doveva verificare se dal punto di vista urbanistico era possibile, era compatibile lo svolgimento di un tale evento, perché ha richiesto una modifica strutturale di due padiglioni all'interno del polo fieristico, con un investimento da parte di Fondazione Fiera di circa 10 milioni di euro, perché sono andati a modificare la struttura di due capannoni eliminando tutti i pilastri in mezzo al capannone, poiché la competizione di Speed Skate, proprio per norme di sicurezza, prevede che non ci sia alcun elemento, non solo ovviamente sulla pista, ma poi anche all'interno dell'ovale della pista.

Da gennaio 23 all'aprile 24 avevamo anche già preso contatti e avuto un primo incontro con l'amministratore delegato della Fondazione Milano-Cortina, ancora prima che l'evento fosse assegnato a Milano e poi in un consiglio di amministrazione della Fondazione, a fine aprile 2023, l'evento è stato assegnato. Da quel momento sono partiti di fatto tre filoni di lavoro: il primo prettamente istituzionale, che sono i tre tavoli di coordinamento in prefettura, che sono: il primo relativo alla sicurezza e ordine pubblico, il secondo mobilità e trasporti e il terzo cerimoniale ed eventi, nei quali siamo presenti ovviamente in tutti i tre tavoli e si vanno a esplorare, si sta lavorando proprio su questi tre tavoli.

Oggi stesso io ho passato il pomeriggio in prefettura, perché hanno convocato due dei tre tavoli, uno a nastro dell'altro, quindi sia quello sicurezza e ordine pubblico, che quello mobilità e trasporti. Sono tavoli importanti, perché questi sono tavoli di coordinamento istituzionale, quindi alla presenza di tutti gli enti coinvolti e si affrontano determinati temi.

Su questi vi do qualche dato che è uscito oggi, perché noi immaginiamo, avendo vissuto l'Expo 2015, di avere un afflusso di persone, non dico tale come Expo 2015, ma sostanzialmente simile. In realtà i numeri che girano intorno alle Olimpiadi non sono così alti rispetto a quello a cui siamo abituati. Si parla, negli eventi clou, vuol dire la cerimonia di apertura, di 45 mila persone, perché le stesse Olimpiadi di Milano-Cortina avranno più cluster cosiddetti, quindi verranno svolte in diversi posti e ovviamente su Milano c'è una concentrazione sullo Speed Skate, che è qui da noi, sull'Hockey dove noi abbiamo un secondo campo, non il primo campo, il Villaggio Olimpico ovviamente di queste discipline e il Media Center, oltre alla parte di ospitalità istituzionale. Quindi dobbiamo

aspettarci questi numeri, che quindi non sono numeri grandissimi, una fiera di quelle non conosciute, non la Fiera dell'artigianato, non la Fiera del mobile, eccetera, fanno anche magari più ingressi in fiera rispetto a quelli che entreranno per lo Speed skate, però credo che sia importante questo.

Per cui con la Fondazione Olimpiadi Milano-Cortina '26 abbiamo, ed è arrivato tra l'altro proprio stamattina, richiesto di utilizzare tutti i marchi, le mascotte, che sono Tina e Milo per chi non li conosce, eccetera, anche nella nostra città. Per fare questo, ovviamente sono tutti marchi sotto licenza, ci è stata mandata, abbiamo ottenuto la possibilità di sfruttare questi marchi, questi soggetti per scopi non commerciali ovviamente, di conseguenza li potremo avere anche nella nostra città, quindi utilizzarli sui documenti, eccetera, eccetera, perché ovviamente sono marchi protetti e vi assicuro che le regole del CIO in tutto questo sono molto, molto rigide, ma davvero molto, molto rigide.

Vi racconto un particolare di una riunione di oggi. Ovviamente il Villaggio Olimpico sarà a Milano, Santa Giulia, ci sono tre siti intorno a Milano, il più distante è Rho Fiera e il CIO non vuole che nei tempi di percorrenza dedicati agli atleti ci sia uno scostamento maggiore del 20 per cento. Quindi, se si dice all'atleta che ci vogliono quaranta minuti dal Villaggio Olimpico al sito di Rho Fiera, non se ne può mettere quarantanove, come non ce ne si possono mettere trentuno di minuti, perché sono oltre al 20 per cento. Quindi sono tutta una serie di regole davvero stringenti e forti, perché - come ha detto oggi un dirigente della Fondazione Milano-Cortina - ci sono atleti che gareggiano per la medaglia della vita; ci sono anni di preparazione atletica alle spalle. Quindi, pur non avendo magari numeri alti, l'organizzazione in alcuni casi è davvero complessa.

Poi stiamo, con la Fondazione Olimpiadi Milano-Cortina, lavorando su tre filoni di coinvolgimento della città: uno sui volontari, ovviamente nella figura delle nostre associazioni sportive, con l'assessore Borghetti, anche perché lo Speed Skate si presta tra l'altro proprio a essere associato a tutto il tema del pattinaggio, quindi con realtà sportive da noi presenti e quindi un protagonismo dal lato dei volontari; e su due programmi che in realtà non sono ancora stati messi in campo, ma la fondazione ha il programma di metterli in campo, di coinvolgimento delle scuole e gli eventi culturali anche; quindi su questi due filoni. Il terzo, invece, grosso ambito, che abbiamo sviluppato questo proprio autonomamente, è dato dal rapporto con i Paesi Bassi. Questo perché? Perché l'unica disciplina in cui i Paesi Bassi vincono medaglie olimpiche è proprio lo Speed Skate, quindi solitamente intorno alla pista di Speed Skate l'Olanda, che ha anche importanti aziende e realtà, mettono nei loro villaggi degli sponsor, degli ospiti, eccetera. Su questo abbiamo stretto un rapporto davvero molto stretto con il consolato dei Paesi Bassi, che è sfociato innanzitutto con due visite qui in città, una della console, che è venuta a visitare la città con i funzionari del consolato, e ha portato in un secondo momento una visita

istituzionale degli amministratori della città di Heerenveen dove c'è un importante centro di allenamento di Speed Skate, ma non solo, vi invito magari ad andarlo a vedere su internet, perché è un centro sportivo davvero molto importante, Heerenveen è una città di circa 50 mila abitanti, tra l'altro molto simile alla nostra grandezza, oltre anche ad alcuni soggetti del settore, perché c'è tutto un tema, adesso non vi voglio tediare, anche sul ghiaccio che serve per lo Speed Skate, la tipologia di ghiaccio, la temperatura alla quale deve stare; davvero, ci sono delle specifiche molto importanti.

A questo, è seguita invece una nostra visita nei Paesi Bassi, ha partecipato l'assessore Giro in delegazione con la dottoressa Cupetti, che è la nostra responsabile del Cerimoniale, dove sono stati visitati luoghi, non solo di Heerenveen, ma anche tutti i luoghi delle diverse aziende che poi sono intorno a quel mondo, era una delegazione italiana dove c'era anche per esempio Fondazione Fiera, quindi serviva anche per capire come gestire determinate cose, e infine la nostra partecipazione ai vari meeting del consolato, che ha organizzato in questi mesi. E credo che questo filone di rapporto con i Paesi Bassi sia uno dei filoni anche più importanti da perseguire.

Questo è un po' il nostro lavoro amministrativo. Adesso ve l'ho proprio riassunto, parliamo ormai di diciotto mesi circa di lavoro messo in campo, poi in realtà alcune cose che vi ho proprio citato si potrebbero esplodere e parlarne un'intera sera da questo punto di vista, però per darvi quantomeno i punti e i titoli delle diverse cose. Vedete che quindi c'è un'organizzazione comunque complessa, che ci sta già impegnando e che secondo me però è un'opportunità da questo punto di vista.

Però quello..., e qua concludo, così metto dentro anche la mia dichiarazione di voto su quello che spero poi sia una mozione appunto condivisa all'unanimità, è che secondo me questo evento deve servirci per tramandare nella nostra comunità i valori olimpici, i valori delle Olimpiadi, perché, se voi leggete la Carta Olimpica, le intuizioni di Pierre de Coubertin, davvero hanno dentro tantissimo che va ben oltre allo sport. Anche lui disegna non solo un modo di fare sport, ma un modo poi di comunità e di vicinanza. Spesso lo sport nelle vicende storiche di tanti Paesi ha salvato anche e ha fatto sì che non accadessero momenti anche magari drammatici.

Quindi io credo che il primo obiettivo nostro, va bene tutto quello che stiamo facendo, faremo arrivare gli atleti in quarantotto minuti dal Villaggio Olimpico a qui, va bene, quella è una cosa che faremo, ci saranno i nostri, ma dobbiamo soprattutto con l'occasione trasmettere i valori olimpici, che sono davvero secondo me una ricchezza e una cosa incredibile.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino, prego.



## **Consigliere Scarlino**

Grazie, Presidente. Io condivido le premesse, quello su cui invece nutro un po' di dubbi sono gli impegni.

Secondo il mio punto di vista continuare il confronto attivo e costante con il rappresentante del comitato olimpico mi sembra scontato, nel senso mi aspetto che il Sindaco continui in questa attività istituzionale, come ci ha ampiamente in questo momento raccontato e rendicontato. Quindi penso che sia un interesse che non deve essere specificato in una mozione, ma deve essere un'attività che deve essere assolutamente portata avanti con costanza, al fine proprio di portare delle occasioni nella nostra città. Lo vedo anche un po' scontato questo aspetto.

"Valorizzare le proposte del Consiglio e promuoverne di proprie", iniziamo a farle. Cioè noi qua stiamo dicendo promuoviamo le iniziative del Consiglio, io direi facciamo uno step precedente, iniziamo a farle le proposte e discutiamole, perché se no qua ci impegniamo a portare avanti delle proposte che non esistono ancora tecnicamente. Quindi io non ho notato un qualcosa di concreto, diciamo di progettuale che possa riguardare la nostra città su questa mozione.

Un altro aspetto invece è che per quanto riguarda il fondo io la vedo in maniera un attimino diversa. Nel senso che, proprio per non limitarlo solo a una questione economica, bisogna unire la questione economica a un contenuto, non è che diciamo facciamo un fondo e poi vediamo; no, iniziamo a partire dai contenuti e poi quantifichiamo, anche perché prevedere un fondo adesso e non saperne l'entità, voteremo il prossimo bilancio di previsione, ci sono tutti gli strumenti per poterlo fare, lo vedo un po' come un qualcosa di non tecnicamente e logicamente lineare.

Quindi faccio una proposta, che è anche una proposta di emendamento, che è quella - e la spiego anche, la motivo - di, più che altro, iniziare a discutere, a impegnare non tanto l'Amministrazione comunale ma le commissioni a elaborare quelle che possono essere delle linee guida per questo fondo. Quindi partire da delle linee guida di principio, come avevamo fatto nell'ultima Amministrazione comunale guidata da Romano e nella collaborazione che ci fu tra la Commissione Conti e la Commissione Servizi Sociali. Quindi, da questo punto di vista, secondo me, demandare a una commissione l'attività di individuare delle linee guida che possano avvalorare delle iniziative sul territorio, passando anche dal coinvolgimento della cittadinanza, quindi audendo all'interno di quella commissione le associazioni, quindi associazioni sportive, piuttosto che tutti quegli stakeholder che devono essere individuati in fase progettuale da parte della commissione, audire loro; a quel punto portare le proposte e, una volta che sapremo di che cosa discutere, agganciare una valutazione di natura economica per stabilire il quantum del fondo e ovviamente la Giunta che dopo deve mettere a terra quello che è l'indirizzo, la linea guida che opera il Consiglio tramite le commissioni.

Secondo me questa è una procedura che può vedere in linea progettuale un inizio e tendenzialmente una fine che può essere messa a terra. Quindi, tramite il mio capogruppo, sarà formalizzato l'emendamento e secondo me così la mozione può diventare ancora più efficace.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola l'assessore Borghetti, prego.

#### **Assessore Borghetti**

Giusto due parole per ribadire la nostra intenzione a essere parte attiva alle Olimpiadi. Mi limito a fare degli esempi di domenica, giusto per dimostrare quanto la città di Rho si sta legando a campioni nazionali, europei e olimpici. Campione italiano di ciclismo su strada è Bettiol, che ha vinto la Milano-Torino, che per già due anni è partita da Rho e partirà da Rho anche l'anno prossimo; medaglia d'argento agli Europei di scherma è Santarelli, che l'anno scorso era qua in piazza a tirare con i nostri ragazzi; campione olimpico di scherma è Enrico Garozzo, che allena alla scherma Rho; le ragazze della Rho Cornaredo hanno aperto, sempre domenica, il World Cup di ginnastica ritmica, che c'è stato a Milano. Quindi direi che abbiamo dimostrato quanto ci teniamo a rafforzare rapporti non a livello regionale con le altre associazioni sportive, stiamo tessendo rapporti con campioni olimpici. Quindi mi sento un po' di ribadire l'impegno della Giunta a prendere seriamente queste Olimpiadi e, se l'abbiamo fatto in questi anni senza le Olimpiadi davanti, figuriamoci adesso con la data delle Olimpiadi che si avvicina quanto potrà essere comunque serio il nostro impegno. Quindi anche su questo mi sento di dire che la direzione che ha preso la Giunta è davvero dare una grande importanza allo sport e fino adesso qualche risultato su campioni di livello mondiale che sono venuti a Rho insomma l'abbiamo avuto.

#### **Presidente MANCARELLA**

Grazie, assessore. Io procederei con la sospensione. Quindi, se siamo tutti d'accordo, qualche minuto e ci rivediamo qua.

***Ore 22.10 - sospensione dei lavori consiliari  
Ore 22.35 - ripresa dei lavori***

#### **Presidente Mancarella**

Prego, accomodiamoci. Intanto do una comunicazione sugli assenti giustificati. Il consigliere Giussani e il consigliere Uberto Re non ci saranno questa sera.

Riprendiamo i lavori, accomodiamoci. Do la parola alla consiglieria Casati, consigliere Bellofiore? Consigliere Colombo.

### **Consigliere Colombo**

Grazie, Presidente, Leggo il testo emendato della mozione.

«Considerato l'avvicinarsi dei giochi olimpici e paralimpici invernali 2026, che si terranno rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo nei siti di Milano, Cortina D'Ampezzo, Verona, Val di Fiemme, Valtellina e Anterselva; la scelta dei padiglioni 13, 15, 22 e 24 di Fiera Milano, quindi sul territorio di Rho, per la realizzazione delle piste di pattinaggio di velocità e hockey; l'importanza di un evento di portata mondiale dotato di uno spirito proprio, universalmente riconosciuto, capace di incidere in modo permanente sulla fisionomia, sulla socialità, sullo sport e sulla storia delle città interessate; valutata l'opportunità di cogliere aspetti positivi di tale evento, sia nell'immediato sia nel lungo periodo, quali l'aumento di occupazione, la notorietà per la città, il rilancio dell'attività sportiva, l'attenzione da porre nell'evitare al contrario fenomeni negativi, infrastrutturali e non solo, le analogie applicabili all'esperienza di Expo, le cui ricadute positive hanno ampiamente superato le difficoltà incontrate; valutato che la pratica sportiva oltre agli innumerevoli benefici per la salute fisica e mentale, funge anche da strumento per l'aggregazione, in particolare giovanile, di contrasto alla marginalità sociale e il disagio giovanile; i turisti, gli sportivi e l'organizzazione giungeranno nella città di Rho, che dovrà farsi trovare pronta ad accogliere persone da tutto il mondo, con specifiche esigenze di carattere professionale e di accessibilità, si propone al Consiglio comunale di richiedere alle commissioni, ciascuna per le proprie specifiche competenze, di promuovere, valutare e di sostenere le iniziative legate alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, rimandando poi alla Giunta o al Consiglio stesso gli eventuali atti deliberativi individuando in prima battuta un elenco non esaustivo di temi, quali ospitalità in coordinamento con le strutture ricettive e le attività economiche del settore terziario presenti sul territorio, eventi di socialità e inclusione, ri-orientamento internazionale dei servizi erogati dal Comune, marketing territoriale, valorizzazione e stabilizzazione delle possibili ricadute sul territorio, programmazione specifica di alcuni eventi del teatro, raccordo con iniziative promosse da Mind, iniziative specifiche in coordinamento con le associazioni sportive del territorio, anche per costruire un gruppo di volontari di supporto all'organizzazione degli eventi, valorizzazione e stabilizzazione delle possibili ricadute sociali e sportive sul territorio; si impegna il Sindaco e la Giunta a continuare il confronto attivo e costante con i rappresentanti del comitato olimpico e Fondazione Milano-Cortina 2026, e la società infrastrutturale Infrastrutture Milano-Cortina 2020/2026 e con Fiera Milano relativamente al coinvolgimento della città di Rho in termini di ricadute dell'evento olimpico, nonché delle infrastrutture correlate; valorizzare le proposte del Consiglio e promuoverne di

proprie in relazione ai temi sopra elencati; attivare un fondo dedicato nel bilancio proporzionato alle finalità di cui sopra; a condividere con le amministrazioni locali confinanti con Rho le iniziative di interesse sovracomunale legate alla rassegna olimpica; ad invitare personalità dello sport olimpico e/o paralimpico, non esclusivamente della Nazionale italiana, a visitare la città e incontrare la cittadinanza in eventi pubblici a margine della rassegna olimpionica; a promuovere tra la cittadinanza con gli strumenti ad oggi a disposizione dell'Amministrazione comunale il calendario degli eventi sportivi, anche attraverso l'installazione di arredi temporanei che richiamano l'evento Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e i valori propri della rassegna olimpica».

Questo è il testo emendato, penso di aver letto tutto in modo corretto. Ringrazio anche i colleghi per l'accoglimento delle proposte, che penso abbiano arricchito la mozione. Sono contento che si sia aggiunta al lavoro fatto anche la specifica attenzione a quello che è il tema dell'inclusione dei più giovani, al coinvolgimento di tutte quelle realtà che saranno chiamate ad accogliere i turisti, gli sportivi e gli staff tecnici, che ruoteranno intorno a tutto quello che è l'evento.

La posizione della Lega sarà dichiaratamente favorevole, anche perché con i nostri rappresentanti nelle istituzioni più alte, Regione, Governo e tutti i Sindaci sul territorio, abbiamo dimostrato di credere fermamente nell'evento, così come anche le amministrazioni di centrosinistra, dimostrando che comunque il modello Lombardia, quando riesce a unire le forze, riesce a essere vincente, e speriamo di dimostrarlo con le Olimpiadi 2026.

Il voto della Lega alla mozione sarà favorevole.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere Colombo. Il consigliere Bellofiore ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

### **Consigliere Bellofiore**

Grazie, Presidente. Come Partito Democratico, come principali - insieme alla maggioranza - promotori della mozione, siamo soddisfatti e contenti di vedere una convergenza unanime dell'aula. Segnalo che sono stati accolti diversi emendamenti proposti dalla minoranza, perché di fatto la sostanza della mozione era condivisa da ambo le parti e abbiamo trovato quelle che potessero essere delle integrazioni condivisibili che andavano a sottolineare delle sfumature, in realtà, già ben presenti nei contenuti della mozione.

Anche la proposta del consigliere Scarlino, avanzata prima della sospensione, in realtà, era già contenuta nella mozione, tant'è che, d'accordo con il capogruppo di Fratelli d'Italia, non abbiamo ulteriormente integrato la mozione in questo senso, perché già era previsto nel testo originario il coinvolgimento delle commissioni e poi l'adozione di un fondo ad hoc per portare avanti quelle finalità. Quindi siamo contenti anche noi, soddisfatti del risultato.

Avviamo questo percorso, consapevoli anche di quali sono le potenzialità e il ruolo che abbiamo come consiglieri comunali e come Consiglio comunale. Non siamo un organo noi amministrativo operativo, siamo un organo di visione politica, come dicevamo all'inizio del Consiglio, anche nell'ottica e nel ricordo della figura di Arianna Cavicchioli, quindi con questo spirito, con questa ottica cercheremo appunto di avviare questo percorso, che ci porterà a vivere bene anche nella nostra città questo grande evento nel 2026.

**Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere. Procederei a questo punto alla votazione della mozione.

|                               |           |                              |
|-------------------------------|-----------|------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>22</b> |                              |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>3</b>  | <b>Bale, Giussani, Re U.</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>22</b> |                              |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>22</b> |                              |

**Presidente Mancarella**

La mozione è stata accolta all'unanimità. Procediamo adesso invece, chiusa l'ora delle mozioni e interrogazioni, iniziamo il Consiglio comunale con l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 24 aprile 2024.

Dopo la votazione però non si interviene, per regolamento. Se è per un'altra cosa. Okay, prego.

**Consigliere Colombo**

Una domanda. La sospensione della Capigruppo rientra nel conteggio dell'ora di mozioni e interrogazioni?

**Presidente Mancarella**

Si è sempre contata la sospensione. Avremo sbagliato le altre volte, anche perché abbiamo sfiorato già il tempo già prima, per non accumulare ritardi. Anche perché il Consiglio comunale è un po' lungo.

Il regolamento non prevede il non conteggio, mettiamola così.

*(Interventi fuori microfono)*

### **Presidente Mancarella**

Fa parte della discussione. Anche se non è in aula, è fuori dall'aula, ma è una discussione inerente all'ora delle interrogazioni e mozioni. Non ho capito perché, o parla a microfono o non... Prego, se deve intervenire, prego.

### **Consigliere Recalcati**

Semplicemente sull'ordine dei lavori, su quello che stanno dicendo. Quindi, quando ci si ferma per riunirsi in Capigruppo, continua a scorrere il tempo delle interrogazioni e delle mozioni, perché altre volte, e adesso sarà mia cura portare i verbali dove è capitato in questo mandato, non è stato così. Quindi diamoci una regola, poi ne parleremo magari meglio in Capigruppo, se quando ci si ferma, il tempo continua a scorrere oppure no. Perché già abbiamo un'ora per poterne parlare, se anche ci si ferma in più, non parliamo più di nulla proprio.

### **Presidente Mancarella**

In realtà, ripeto, non è previsto da regolamento, nel senso che non può prevedere quanto dura una sospensione. Però, al di là di quello, è una sospensione funzionale all'interrogazione e mozione che si sta discutendo; quindi rientra praticamente in quella discussione, anche se fatta fuori dall'aula. Comunque, poi, al di là di questo, il Presidente del Consiglio comunale decide in merito ai lavori anche da questo punto di vista.

\*\*\*\*\*

### **PUNTO N. 10**

### **APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 24 APRILE 2024.**

### **Presidente Mancarella**

Quindi procediamo. Andiamo ad approvare il verbale della seduta consiliare del 24 aprile 2024.

|                               |           |                                                                      |
|-------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                                                      |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                                               |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>7</b>  | <b>Colombo, Paggiaro, Recalcati, Rioli, Rizzo, Scarlino, Tizzoni</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>16</b> |                                                                      |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                                                      |

**Presidente Mancarella**

Il verbale è approvato.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 11**

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 DELL'AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA.**

**Presidente Mancarella**

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Interviene il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

**Sindaco Orlandi**

Grazie, Presidente. Ci troviamo ad approvare il bilancio di Afol Metropolitana, che avete avuto tutti a disposizione.

Innanzitutto parto da una premessa, nel senso che questo è il primo vero bilancio che si può confrontare di Afol Metropolitana dopo la chiusura del processo di fusione per incorporazione di tutte le Afol di città metropolitana. Ricordo, e fu anche un atto che passò dal nostro Consiglio comunale, che l'ultima fu la fusione per incorporazione di Eurolavoro, che era sostanzialmente la società dell'Alto Milanese, che fu l'ultimo ente Afol, definiamolo in questo modo, a fondersi all'interno di Afol Metropolitana. Questo quindi ha dato l'assetto definitivo di Afol Metropolitana, che oggi davvero raggruppa e si può di fatto chiamare metropolitana.

Oggi siamo chiamati ad approvare il bilancio. Cosa ci dice il bilancio? Partendo dal conto economico, ci dice che è un ente che ha una propria sostenibilità economico-finanziaria, in quanto mantiene un utile di esercizio di fatto pari a quello dello scorso anno, ma questo non è l'obiettivo di Afol, ma quanto più l'erogazione dei servizi. Se noi scorriamo il conto economico, è un conto economico, e lo confrontiamo, molto simile a quello dell'anno precedente. Migliora invece parecchio ed è anche frutto, a mio parere, del processo di aggregazione, invece, lo stato patrimoniale. Se noi leggiamo lo stato patrimoniale, vediamo come i crediti diminuiscono anche in misura sostanziale e ovviamente diminuisce anche tutta la parte di esposizione verso debiti, e l'azienda ha una cassa e delle disponibilità liquide che aumentano. Questo significa che il credito è stato riscosso, si è fatto fronte agli impegni e per di più dal punto di vista finanziario è stato un anno di generazione di cassa. Aumentano anche le immobilizzazioni, si raddoppiano di fatto, frutto, ma questo lo sapevamo, forse lo avevamo citato quando avevamo approvato gli atti dell'ultima fusione, proprio perché Eurolavoro è una società parecchio patrimonializzata da

questo punto di vista. Quindi credo che sia un bilancio che dà uno spaccato positivo.

Poi all'interno della relazione trovate anche, sebbene non sia proprio il fulcro di questa delibera, tutti i numeri del sistema Afol, che, se li leggete, sono in realtà abbastanza importanti, c'è proprio la parte di sintesi delle attività dove vengono descritte in maniera abbastanza efficace tutte le attività e anche l'organizzazione complessiva svolta.

Questa è l'approvazione del bilancio, poi finirà ovviamente nel nostro consolidato che approviamo a fine settembre, come da normativa.

Rimango a disposizione.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie, signor Sindaco. Non ho nessuno iscritto a parlare, procederei con la votazione.

|                               |           |                                                             |
|-------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                                             |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                                      |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>6</b>  | <b>Colombo, Paggiaro, Recalcati, Re D., Rizzo, Scarlino</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>17</b> |                                                             |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                                             |
| <b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>   | <b>1</b>  | <b>Tizzoni</b>                                              |

#### **Presidente MANCARELLA**

Il bilancio d'esercizio 2023 e quello di previsione 2024 dell'azienda speciale Afol Metropolitana è stato approvato.

\*\*\*\*\*

#### **PUNTO N. 12**

#### **APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP (AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA).**

#### **Presidente Mancarella**

Procediamo con il punto successivo all'ordine del giorno. Interviene il signor Sindaco, prego.

#### **Sindaco Orlandi**

Grazie, Presidente. In analogia con Afol, approviamo anche il bilancio di Sercop, che partendo dal conto economico, quindi guardando quei dati e partendo dall'ultima riga, mantiene sostanzialmente l'obiettivo dell'equilibrio economico, quindi con un



utile di fatto di 24.000 euro, che significa tendente a zero. Ma in questo caso, a differenza di Afol, se noi leggiamo i dati del conto economico ed è correlato con quanto anche in questa sede di Consiglio comunale più volte abbiamo parlato, vi è un aumento del cosiddetto valore della produzione, cioè i servizi sono aumentati e questi servizi tra l'altro sono aumentati nel 2023, sono per la maggior parte servizi che io definisco tariffati, quindi non esclusivi rispetto alla parte sociale, che non è tariffata, ma la parte sociosanitaria e nella gestione che, come vedete, è in equilibrio, va invece a impattare molto positivamente sia sulla posizione finanziaria, se voi guardate il rendiconto finanziario, vedete un miglioramento rispetto all'anno precedente di circa 2.100.000 euro, proprio dovuto al fatto che le attività aggiunte sono attività che dal punto di vista sia economico ma soprattutto finanziario portano una determinata dote, e questo si ripercuote soprattutto sul rendiconto finanziario. Ma anche, ovviamente, sullo stato patrimoniale, perché, se voi guardate alcuni elementi, a parte la partita dei crediti, anch'essa migliorata dal 2022 rispetto al 2023, migliorata di 600.000 euro a fronte di un aumento di fatturato di 4 milioni di euro, vedete anche come la parte di ciclo di attivo circolante, migliorando il rendiconto finanziario, la posizione finanziaria, ovviamente ha un ciclo più veloce. E tutto questo quindi ci dice che l'ente dal punto di vista dei conti e anche finanziario, e sottolineo questo aspetto finanziario, perché proprio in questo Consiglio comunale ormai anni fa, causa proprio il comune di Rho era in difficoltà nei pagamenti, invece poi l'ente soffriva, Sercop soffriva da questo punto di vista e quindi si caricava anche di alcuni oneri che di fatto oggi non ci sono più.

Sercop è e rimane un'azienda senza delle particolari immobilizzazioni, nel senso che sono esclusivamente attrezzature o altri beni, impianti che servono per lo svolgimento delle attività e ovviamente all'interno della sua struttura di costi, invece, ha una presenza importante, un'incidenza importante comunque dei costi del personale, sia diretti che indiretti, che finiscono nella voce per servizi, in quanto i servizi svolti vedono una presenza umana del personale che incide parecchio proprio data la tipologia dei servizi. Accanto a questo, però, che il bilancio era giunta a tutte le amministrazioni di Sercop una richiesta firmata da tutti i consiglieri di centrodestra delle dieci amministrazioni, che sono socie di Sercop, alcune in maggioranza, altre in opposizione, richiesta nella quale venivano richieste, scusate la parola, sostanzialmente tre cose: la prima è un passaggio da un revisore unico a un collegio di revisori; la seconda la nomina di una società di revisione; e la terza l'implementazione di un sistema di audit interno.

Sui primi due punti, che sono o uno o l'altro, nel senso che la revisione deve essere fatta o da una società di revisione o da un collegio di revisori, perché fanno la stessa funzione, all'unanimità, l'assemblea che si è tenuta a fine maggio, inizio giugno, ha ritenuto di accogliere, adesso non mi ricordo esattamente il giorno, la proposta e quindi siamo passati da un revisore unico a un collegio

di revisori, espresso all'unanimità, quindi indipendentemente dai colori politici. Mentre si è ritenuto di riprendere il terzo punto, che invece è molto più strutturale e impegnativo, con le nuove amministrazioni che da lì a poco sono state elette, fino proprio a questo weekend. Quindi, non si era ritenuto - io condivido - opportuno fare quel passaggio. Quindi questo non è proprio oggetto della delibera, però mi sembrava di dovere raccontare e rappresentare, visto che quella istanza è stata firmata anche da consiglieri comunali di minoranza qui presenti nel nostro Comune. Basta, rimango a disposizione.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie. Non ho iscritti a parlare, procederei con la votazione.

|                               |           |                                                              |
|-------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                                              |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                                       |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>6</b>  | <b>Colombo, Paggiaro, Recalcatti, Re D., Rizzo, Scarlino</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>17</b> |                                                              |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                                              |
| <b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>   | <b>1</b>  | <b>Tizzoni</b>                                               |

#### **Presidente Mancarella**

Anche l'approvazione della proposta di bilancio d'esercizio 2023 dell'azienda consortile Sercop è stata approvata. In questo caso c'è l'immediata eseguibilità, quindi aspettiamo le indicazioni del display.

|                               |           |                                                              |
|-------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                                              |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                                       |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>6</b>  | <b>Colombo, Paggiaro, Recalcatti, Re D., Rizzo, Scarlino</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>17</b> |                                                              |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                                              |
| <b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>   | <b>1</b>  | <b>Tizzoni</b>                                               |

#### **Presidente Mancarella**

La delibera è immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*

### **PUNTO N. 13**

#### **MODIFICA DELLA CONVENZIONE TRA COMUNE DI RHO E ALER MILANO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DESTINATI AD ABITAZIONE, PER LA DURATA DI ANNI SEI, APPROVATA CON DELIBERA DI C.C. N. 12/2020.**

##### **Presidente Mancarella**

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Do la parola, in questo caso, all'assessore Violante. Prego, assessore.

##### **Assessore Violante**

Grazie, Presidente. Con la circolare n. 1 del 2024 la Ragioneria Generale dello Stato ha ricordato che tra le riforme abilitanti del PNRR, che l'Italia si è impegnata a realizzare, è prevista la riforma 1.11 relativa alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie.

In particolare per gli enti locali, il target da raggiungere entro il primo trimestre del 2025, con riferimento alle fatture ricevute nel 2024, con conferma entro il primo trimestre del 2026 per le fatture ricevute nel 2025, sono fissati in trenta giorni per l'indicazione del tempo medio ponderato di pagamento e di zero giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo, con l'eccezione degli enti del servizio sanitario. Il mancato rispetto del target comporta l'obbligo, nella parte corrente di bilancio, di un accertamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali, con l'obiettivo di limitare la capacità di spesa e di allinearla all'effettiva disponibilità di cassa, e dall'altra per i dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché per i dirigenti apicali delle rispettive strutture, il possibile taglio, in misura non inferiore al 30 per cento, del riconoscimento della retribuzione di risultato.

Al fine di dotarsi formalmente di misure organizzative funzionali a garantire la tempestività dei pagamenti, si è quindi provveduto a rivedere i procedimenti amministrativi connessi al ciclo passivo delle fatture, attraverso la mappatura, l'analisi e la reingegnerizzazione del processo di spesa. A tale scopo è stata predisposta una tabella nella quale il ciclo passivo delle fatture è stato articolato in fasi, assegnando una tempistica entro la quale ciascuna fase deve essere espletata e completata. Sono state mappate le fasi dal ricevimento della fattura al suo pagamento, attribuendo a ciascuna un tempo di gestione al fine del rispetto dei trenta giorni. Particolare attenzione è stata dedicata a quelle fatture che non possono essere liquidate al fine di sospendere la decorrenza temporale sulla piattaforma ministeriale. Il documento è stato pensato anche per responsabilizzare tutti i dipendenti relativamente al ciclo passivo delle fatture.

Gli accorgimenti informatici introdotti prendono spunto anche dal cambiamento degli applicativi software, ma non sono direttamente collegati agli obiettivi del PNRR informatici. Una di queste fasi prevede la modifica dell'iter di pagamento delle utenze comuni delle case popolari Erp comunali gestite da Aler e in particolare si propone la modifica dell'articolo 5 (Recupero delle spese reversibili), della convenzione tra il comune di Rho e l'Aler Milano. Con la modifica si prevede che dal 1° luglio, diversamente da quanto avviene oggi, il Comune provvederà alla liquidazione e al pagamento della spesa delle utenze delle parti comuni dei condomini e delle utenze centralizzate. I Pod e i contatori sono intestati al comune di Rho, il quale è tenuto al pagamento nei tempi di legge, cioè i trenta giorni; il costo poi verrà ripartito agli inquilini sulla base dei millesimi e del numero degli occupanti.

Aler è il gestore, non è la proprietà, pertanto il ritardo nei pagamenti della fattura è imputato al Comune, Aler agisce per conto del Comune. La modifica proposta al Consiglio prevede che il Comune registri la fattura e la paghi, comunicando ad Aler l'importo pagato al fine del recupero della spesa agli inquilini. Oggi invece il Comune registra la fattura, verificandone la correttezza e poi la trasferisce ad Aler, la quale procede anch'essa alla registrazione e alla verifica del pagamento. Con la modifica dell'articolo 5 della convenzione, si eliminano due fasi che di fatto vengono ripetute sia dal Comune che da Aler. Tale modifica non produce alcun impatto sul bilancio, poiché anche in precedenza con il rendiconto si andava a registrare il costo delle spese sostenute da Aler, comprese le utenze; vi è un impatto esclusivamente finanziario, nel senso che il Comune anticipa l'uscita finanziaria per il pagamento delle bollette, il cui costo annuale è di circa 510.000 euro.

La modifica permetterà di rendere più efficiente e tempestivo l'iter di pagamento e contribuirà, insieme alla puntuale attuazione delle modifiche e delle altre fasi previste nella tabella del ciclo passivo delle fatture, di cui ho fatto cenno in precedenza, di raggiungere e mantenere il target previsto dalla riforma, che è il target che al 31 marzo si attesta già oggi a 24,99 giorni, rispetto al termine di legge che è di trenta giorni. Target che - come avevo già anticipato durante la presentazione del bilancio consuntivo - di fatto è già orientato e noi continueremo a mantenere anche grazie a queste azioni all'interno dei parametri previsti dalla riforma.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie, assessore. Non ho interventi, procediamo con la votazione.

|                               |           |                                                                               |
|-------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                                                               |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                                                        |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>7</b>  | <b>Colombo, Paggiaro,<br/>Recalcatti, Re D., Rizzo,<br/>Scarlino, Tizzoni</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>16</b> |                                                                               |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                                                               |

### **Presidente Mancarella**

Anche questa modifica della convenzione è stata approvata.  
Anche in questo caso abbiamo l'immediata eseguibilità.

|                               |           |                                                                               |
|-------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                                                               |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                                                        |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>7</b>  | <b>Colombo, Paggiaro,<br/>Recalcatti, Re D., Rizzo,<br/>Scarlino, Tizzoni</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>16</b> |                                                                               |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                                                               |

### **Presidente Mancarella**

La modifica della convenzione tra comune di Rho e Aler Milano è immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*

### **PUNTO N. 14**

**AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI  
AMPLIAMENTO RAMPE DI ACCESSO ALLA A52 NON PREVISTO NEL  
PIANO DEI SERVIZI DEL PGT, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 15,  
LR N. 12/2005 E NEGLI ARTT. 10 E 19, DEL D.P.R. N. 327/2001.**

### **Presidente Mancarella**

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Relaziona in questo caso l'assessore Marini, che ha necessità di collegare il computer. Abbiate pazienza qualche secondo.  
Do la parola all'assessore, prego.

### **Assessore Marini**

Buonasera a tutti. L'oggetto di queste quattro..., sono quattro le votazioni, è il potenziamento delle rampe di accesso e di uscita della A52 della Monza-Rho in corrispondenza di Mind, un potenziamento fortemente voluto dal MIT e dal concessionario autostradale.

Questo progetto è in capo alla Conferenza di Servizi Decisoria, promossa dal comune di Milano su nostra delega e su delega degli altri enti partecipanti. La Conferenza di Servizi Decisoria ha validato il progetto, che nel nostro caso comporta una variante di Piano e quindi, secondo procedura, sottopongo al Consiglio di far proprio e di recepire, se ritiene, ovviamente, gli esiti della Conferenza di Servizi Decisoria, approvando conseguentemente il progetto di opera pubblica che ha valore di variante di Piano e,

contemporaneamente, le osservazioni che sono state presentate da tre soggetti.

Questa opera comporta, infatti, due procedimenti di esproprio che interessano soggetti privati. Come è usuale, come è successo in sede di approvazione del PGT, e in altri casi, se non erro, il Consiglio dovrà esprimersi su ogni osservazione e poi con una votazione finale, licenziando quanto è stato definito dalla Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi del comma 15, dell'articolo 9, della legge n. 12 del 2005, che prevede che l'approvazione di alcune opere pubbliche, esclusivamente opere pubbliche, possano essere in variante di Piano.

Fatta questa premessa, io però racconterei un po' al Consiglio di che cosa si tratta, per poi passare alle singole osservazioni e quindi alle votazioni. Presidente, se mi permette.

#### **Presidente Mancarella**

No, vorrei solo chiedere una cosa. Noi voteremo le osservazioni o le controdeduzioni?

#### **Assessore Marini**

Le controdeduzioni alle osservazioni.

#### **Presidente Mancarella**

Okay, va bene.

#### **Assessore Marini**

Questa è l'area, a destra è Mind e a sinistra invece è l'area industriale di Risorgimento. L'intervento prevede un leggero ampliamento della corsia di decelerazione e un pezzettino, da nord a sud, di quella in senso contrario.

Vado molto veloce. Questo è l'estratto del piano del PII di approvazione del progetto Mind, siamo a metà fra le due aree. Ricordo che questo progetto prevede un potenziamento di questa rotonda e rispetto allo stato attuale una diversa organizzazione delle due rotonde attuali, nonché in questa posizione grossomodo l'accesso alla stazione del Tpl, del Trasporto Pubblico Locale, nonché al grande parcheggio ora in corso di costruzione, che è grossomodo localizzato lì.

Questa è un'immagine, io mi scuso ma purtroppo sono disegni tecnici e quindi difficilmente leggibili in proiezione, poi semmai passiamo agli originali, che sono un po' più leggibili. Questa è la corsia di decelerazione, il MIT, il concessionario è a una corsia e mezza adesso, ha chiesto di allargarla, se non erro, di tre o quattro metri, al fine di rendere più agevole lo scorrimento e soprattutto, in caso di traffico e di coda, di evitare che la coda, come avviene spesso in altre situazioni, si riverberi sulla carreggiata dell'autostrada creando problemi. Il caso più evidente è quello

dell'Ikea di Carugate, ma domenica vedevo che anche l'uscita di Lainate crea lo stesso problema: l'accodamento in autostrada.

Questo è l'arrivo. Sostanzialmente la rotonda oggi esistente viene allargata e in discesa da nord a sud, il nord è da questa parte, c'è una corsia che permette di bypassare la rotonda e quindi di scaricarne in parte il peso.

Queste sono due sezioni, una è nella parte più alta, una è la C e una è la D. Quella gialla è la situazione attuale, questa è la parte che a sbalzo viene realizzata. Andando più avanti, questa parte a sbalzo è più alta da questo punto di vista.

Questa è l'altra uscita. Qua l'intervento è molto più limitato e riguarda semplicemente l'ampliamento di questa parte di carreggiata. Vedete che qua c'è un ingresso e un pezzo: si tratta di fare una uscita a due corsie per un senso di marcia; qua siamo alla quota zero, l'ampliamento è sostanzialmente questo.

Questa invece è una tavola che riguarda le aree di cantiere. Quella che più ci interessa, mentre quella da sud a nord, cioè questa, occupa un pezzo di territorio già pubblico, la corsia di decelerazione da nord a sud invece determinerà delle limitazioni alle proprietà, in particolare questo tratto e questo, di pochi metri, alte peraltro, ma comunque limitazioni delle proprietà esistenti.

Questo è sostanzialmente l'intervento previsto e fortemente richiesto dal MIT e dal concessionario.

Se non ci sono altre spiegazioni, io passerei subito alla prima osservazione. La prima osservazione è l'osservazione di Città Metropolitana, che è proprietaria dell'area che sta sotto e che sostanzialmente ci dice che è proprietaria dell'area, ma questa area è data in concessione alla Società Autostrade e che tra enti pubblici non ci si espropria l'uno con l'altro: ha ragione da questo punto di vista, si procederà a una regolamentazione d'uso successivo del bene fra il concessionario e Città Metropolitana stessa.

Devo dire che la Rho-Monza e prima ancora la costruzione della Fiera, poi la costruzione della Rho-Monza e infine tutta la vicenda di Expo hanno creato una sovrapposizione e stratificazione fra concessioni, proprietà, sottosuolo, suolo e soprassuolo qualche volta difficilmente districabile. Dove c'è il passaggio, l'accesso alla metropolitana e alla ferrovia, lì ci sono tre livelli e tre proprietà diverse.

Su questa osservazione, Presidente, io le faccio vedere tutte, dopo le votiamo, insomma, la proposta che sottopongo al Consiglio è quella di accoglierla.

La seconda osservazione è di un privato, anzi in realtà di un locatario, che, se non mi ricordo male, è questo, che ci dice: attenzione, non mi occupate questo pezzettino di strada, perché è quello che io uso per entrare; va benissimo, invece, se limitate qua un pezzo del mio piazzale, ovviamente corrispondendo l'indennità di esproprio; occhio perché c'è una linea del gas metano, che evidentemente dovete modificarmi. E infine ci chiede di poter ampliare questa strada a sue spese. Non lo dice nell'osservazione, ma ha avuto modo di dircelo in diversi colloqui e email: a mie

spese, perché questo mi permetterebbe un accesso migliore alla proprietà. Va bene per i primi tre punti, sul quarto, sul quale non possiamo che essere d'accordo, però non è competenza nostra. La cosa che noi possiamo fare è, in sede di conferenza di servizi, quando ci troviamo e discutiamo di questi progetti, far presente sia a Città Metropolitana che al concessionario, questa legittima esigenza. Da questo punto di vista la proposta, l'osservazione è parzialmente accolta per quanto riguarda i punti 1, 2 e 3 e non siamo competenti per il quarto, non è nostra l'area.

Infine l'ultima, è un altro soggetto, e qua il tema è molto diverso e riguarda nella sostanza l'indennità di esproprio. La proposta, che peraltro non è definita finalmente, viene ritenuta troppo bassa, ci dice che la nostra rampa compromette il valore dell'intera proprietà, eccetera. In questo caso l'osservazione è respinta, perché non è competenza né del Consiglio entrare, né del sottoscritto, nella definizione dell'indennità di esproprio, non è questo il momento da questo punto di vista. Quindi, si avvieranno le valutazioni secondo le procedure previste, la possibilità di concordare un prezzo con delle oscillazioni date dalla normativa, piuttosto che andare allo scontro e via di seguito. La proposta che faccio al Consiglio è quella di respingere questa osservazione, in quanto sostanzialmente non pertinente, non è questo il momento di parlare di questa cosa.

Infine sottopongo al Consiglio la votazione di tutta l'opera e quindi della valenza di variante di Piano. A disposizione per precisazioni.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, assessore. Consigliere Bindi, ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

### **Consigliere Bindi**

Grazie. Riprendo e rilancio quanto è emerso in Commissione Ambiente e Territorio su questo tema, alcune osservazioni nello specifico e alcune osservazioni a latere.

Nello specifico, si condivide sicuramente la proposta dell'assessore in merito al progetto. Diciamo che, se magari non si coglie appieno l'importanza di questo intervento per quanto riguarda il traffico, sicuramente lo si coglie per quanto riguarda la sicurezza. Queste due rampe incrementano senza dubbio la sicurezza di quella rotonda, che immagino conosciamo tutti, abbiamo tutti imparato un po' a frequentare; allo stesso modo riprendo qui, condivido come abbiamo fatto in commissione, peraltro all'unanimità, la risposta alle tre osservazioni, che è sicuramente equilibrata; rilancio con alcune osservazioni, dicevo, a latere.

Questa rotonda è uno snodo importante nella nostra città, al punto che, tanto per riprendere un po' il tema della toponomastica, meriterebbe quasi un nome. E interessa anche pensare a quello che c'è dopo quella rotonda o accanto a quella rotonda. Ci sono altre due piccole rotonde, c'è lo spazio accanto a piazza della



Costellazione che, dopo tutti questi anni di intenso uso, è direi sufficientemente infelice. Quindi mi auguro che nel prossimo PGTU o in altri strumenti si vada un po' a mettere mano anche a queste aree.

Il PGTU ha preso l'avvio con la presa d'atto in Giunta per dare corso alla procedura VAS, ci ritroveremo presto a parlarne insieme, nelle varie modalità che questo percorso prevede e mi auguro che ci sia una riflessione più attenta anche sulla zona di piazza Costellazione.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere Bindi. Non ho altri interventi, procederei con le votazioni. Come diceva l'assessore Marini, voteremo prima le controdeduzioni, cioè quelle che ha espresso l'assessore.

Quindi la prima, osservazione presentata dalla Città Metropolitana di Milano, in data 15 aprile 2024, protocollo n. 24451, votiamo la proposta di controdeduzione che è accolta.

|                               |           |                        |
|-------------------------------|-----------|------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>23</b> |                        |

#### **Presidente Mancarella**

La controdeduzione è approvata all'unanimità. Procediamo con la votazione della seconda controdeduzione. Osservazione presentata dalla ditta RC, in data 28.03.2024, con protocollo n. 20568.

Votiamo la proposta di controdeduzione, che è parzialmente accolta.

|                               |           |                        |
|-------------------------------|-----------|------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>23</b> |                        |

#### **Presidente Mancarella**

Anche questa seconda controdeduzione è stata approvata. Procediamo con la terza osservazione, presentata dai signori L.T. e T.B. in data 10.04.2024, protocollo n. 23533. In questo caso la controdeduzione non accoglie l'osservazione ed è appunto la terza che andiamo a votare.

|                               |           |                        |
|-------------------------------|-----------|------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>22</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>   | <b>1</b>  | <b>Tizzoni</b>         |

### **Presidente Mancarella**

Anche in questo caso la controdeduzione è stata approvata dal Consiglio. A questo punto passiamo al progetto generale, l'autorizzazione generale di quello che ci ha illustrato l'assessore Marini e votiamo.

|                               |           |                        |
|-------------------------------|-----------|------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>23</b> |                        |

### **Presidente Mancarella**

L'autorizzazione alla realizzazione del progetto di ampliamento è stata approvata all'unanimità. Procediamo ora con l'immediata eseguibilità.

|                               |           |                        |
|-------------------------------|-----------|------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>23</b> |                        |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>23</b> |                        |

### **Presidente Mancarella**

La delibera è immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*

### **PUNTO N. 15**

#### **APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA TRA COMUNI DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA.**

### **Presidente Mancarella**

Continuiamo con l'ordine del giorno del nostro Consiglio comunale. Anche in questo caso interviene l'assessore Marini. Prego, assessore.

### **Assessore Marini**

Buonasera, ancora. Sottopongo al Consiglio la votazione di una convenzione per realizzare con il comune di Pregnana Milanese un ufficio unico dei due Comuni, in particolare il Servizio Unico Edilizia, SUE, su modello di quello che il nostro Comune, insieme a molti altri Comuni, ma anche in altre realtà, si sta diffondendo sempre di più, di centralizzare alcuni servizi ai fini di migliorare quanto prestato ai cittadini e razionalizzare i costi. Ad esempio, il Suap, che è lo Sportello Unico Attività Produttive, ad esempio la

CUC, Centrale Unica di Committenza, nonché in molti casi i servizi di Polizia Urbana.

L'ufficio a Pregnana, rispetto alle pratiche che svolgiamo noi, rappresenta una quantità molto ridotta relativamente alla dimensione del Comune, rimarranno in capo gli uffici alla nostra amministrazione, in questo palazzo, almeno fino adesso, e si prevede che ci sia una corresponsione in termini economici a seconda del tipo di pratica svolta.

Gli uffici insieme hanno svolto una serie di verifiche, hanno valutato un tempo e un costo per pratica, naturalmente ci sarà un consuntivo alla fine del lavoro.

Raccogliendo una indicazione anche della CAT, della Commissione Ambiente e Territorio, ogni anno ci sarà una valutazione del costo delle pratiche da questo punto di vista.

Io ricordo, adesso sembrerà un po' curioso sottoporre al Consiglio la realizzazione di un ufficio unico fra due Comuni, di cui uno un po' più grosso e l'altro molto più piccolo, però anche nell'esperienza del SUAP, che è costata molta fatica, siamo partiti in pochissimi e man mano, anno dopo anno, si sta allargando. Il collega dice che anche alla per la CUC sta succedendo la stessa cosa. Quando poi le cose funzionano, i Comuni capiscono, si aggregano e questi strumenti aumentano.

Disponibile per maggiori precisazioni, ridò la parola al Presidente.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, assessore. Il Consigliere Bindi ha chiesto la parola, prego.

### **Consigliere Bindi**

Anche in questo caso per riprendere e rilanciare quanto visto in commissione.

"Rho capitale del Rhodense" è uno slogan da campagna elettorale, però trova una sua concretezza e una sua attuazione anche in queste cose. Rho con il suo associato, in un certo senso, si pone a servizio anche dei Comuni del Rhodense, per promuoverne una maggiore integrazione tecnica e amministrativa. Quindi, ben venga questo SUE, ben venga questo inizio di percorso, che sicuramente andrà ad allargarsi e a strutturarsi.

Le osservazioni che avevamo espresso e che mi auguro vengano accolte adesso nella delibera: un'attenzione alle tariffe, nel senso che paiono basse e magari non centrate su alcune voci, quindi un'attenzione con una verifica a breve e a medio termine, cioè entro i sei/dodici mesi di attuazione trovare il modo con i comuni associati di rivedere, se necessario, le tariffe. La seconda osservazione non è strettamente di competenza del Comune, quanto magari degli organi sovracomunali e della Regione anche in particolare, trovare il modo di unificare finalmente i regolamenti, in particolare il regolamento edilizio tipo per facilitare il lavoro dei tecnici, sia quelli interni all'amministrazione che lavoreranno al SUE, sia tutti quelli che con il SUE dovranno confrontarsi.

Quindi apprezzamento, orientamento positivo, voto favorevole.

**Presidente Mancarella**

Grazie, consigliere. Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione. Recalcati Andrea. Prego, consigliere.

**Consigliere Recalcati**

Solo un chiarimento. Quindi, al momento ne fanno parte il comune di Rho, il comune di Pregnana e basta, quindi soltanto due Comuni. Ma abbiamo ricevuto dagli altri Comuni già dei pareri che non vogliono aderire? C'è qualche motivo particolare o per singola convenienza di quell'ente?

**Presidente Mancarella**

Prego, assessore Marini.

**Assessore Marini**

È interesse di Vanzago, visto che escono dalle elezioni, prima ha partecipato agli incontri, adesso vediamo la nuova amministrazione che cosa deciderà. Poi è probabile che altri Comuni si sono in qualche modo interessati. In prospettiva, peraltro, lavoriamo già insieme sul SUAP, è Bollate l'altro gruppo.., però per adesso.., come è successo col SUAP, prima si parte, si vede se funziona e se gli utenti sono contenti, poi i Comuni vengono. Sulla Cuc - scusami, Nicola - recentemente abbiamo ampliato, Vanzago è entrato.

**Presidente Mancarella**

Grazie, assessore. Consigliere Scarlino, prego.

**Consigliere Scarlino**

Grazie, Presidente. Io vorrei fare una domanda. Magari è stato affrontato, ma stavo leggendo un po' anche la delibera per avere un po' di informazioni, voglio capire se ci sono degli impatti sul nostro personale, cioè valutare se questo lavoro che porta sicuramente, come leggo, economicità, però vorrei capire se sono state fatte delle analisi su degli impatti a livello di effort sulle nostre risorse comunali, i nostri dipendenti comunali.

**Presidente Mancarella**

Prego, per la risposta l'assessore Marini.

**Assessore Marini**

Sono state fatte delle verifiche degli impatti, soprattutto relativamente alla tenuta, nel senso che non è tanto il costo in questo momento, mi viene da dire della mano d'opera, perché è così, dei dipendenti comunali, è quanto la possibilità di assumerli, di trovarli sul mercato del lavoro.

Noi usciamo da mesi difficili, però recentemente abbiamo avuto degli ingressi, che spero rimangano. Peraltro sono anche giovani, quindi questo è un bel segnale. Non è stato facile, perché diversi concorsi hanno avuto dei problemi, ma c'è questo tema.

Rispetto a Pregnana Milanese e anche a Vanzago ci sposta poco, se non sbaglio sono il 4 e 7 per cento delle pratiche che riusciamo a fare. Se la cosa dovesse estendersi a Bollate, ad esempio, che ha un'altra dimensione, evidentemente il tema non è tanto farsi dare dei soldi, ma lavorare con i funzionari di Bollate, con i quali peraltro abbiamo già abitudine, nel senso che spesso frequentano i nostri uffici per il SUAP, quindi una verifica in questo senso l'abbiamo fatta.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie. Non ci sono altre domande, procederei allora con la votazione.

|                               |           |                                        |
|-------------------------------|-----------|----------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                        |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                 |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>4</b>  | <b>Colombo, Paggiaro, Re D., Rizzo</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>19</b> |                                        |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                        |
| <b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>   | <b>3</b>  | <b>Recalcati, Scarlino, Tizzoni</b>    |

#### **Presidente Mancarella**

L'approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata tra Comuni delle funzioni dello Sportello Unico Edilizia è approvata. Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

|                               |           |                                              |
|-------------------------------|-----------|----------------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                              |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                       |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>3</b>  | <b>Paggiaro, Re D., Rizzo</b>                |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>20</b> |                                              |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                              |
| <b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>   | <b>4</b>  | <b>Colombo, Recalcati, Scarlino, Tizzoni</b> |

#### **Presidente Mancarella**

Anche questa delibera è immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 16**

### **PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 110, DEL 24/05/2024 SUL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI ANNI 2019, 2020, 2021, 2022 E SUI REFERTI DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNI 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022.**

#### **Presidente Mancarella**

Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno. Interviene il signor Sindaco. Prego, a lei la parola.

#### **Sindaco Orlandi**

Grazie, Presidente. L'argomento l'avevo, in realtà, già anticipato nel precedente Consiglio comunale, adesso magari lo espongo un po' più nel dettaglio.

Questa deliberazione riguarda ed è all'interno, come leggete dal titolo, dei controlli sui referti del controllo di gestione degli anni che vanno dal 2017 al 2022, sono referti a firma del Sindaco che riguardano il controllo di gestione, quindi tutto il sistema integrato dei controlli interni che, come vedete, è riferito a due annualità in meno, cioè dal 2019 al 2022, ed è uno di quegli indicatori che la Corte dei conti negli ultimi controlli sui referti sta indagando, approfondendo.

L'esame dei referti, come avete letto, ha evidenziato una risposta negativa sul tema della dotazione di un sistema di contabilità economica basato su rilevazioni analitiche per l'alimentazione del controllo di gestione, poiché noi abbiamo sì un sistema di rilevazioni che alimenta il controllo di gestione, ma basato sulla contabilità finanziaria.

All'interno dell'istruttoria che c'è stata e anche poi dell'adunanza pubblica, avevamo già riferito alla Corte dei conti, che per il referto dell'esercizio 2023 avremmo provveduto a inserire in una delle sezioni del referto del controllo di gestione, che si chiama "Indicatori performance dell'ente", degli indici determinati utilizzando il tema del costo economico. I servizi, ve li leggo, sono questi: verde pubblico, tutela ambientale, vivacità culturale e sportiva, asili nido, scuola primaria, interventi sociali, Polizia locale, promozione dell'attività commerciale locale e trasporto pubblico. Quindi andando già a inserire nel referto dell'esercizio 2023 questi indicatori sulla base della contabilità analitica, per poi magari svilupparli ulteriormente, nel 2024, anche per un tema di gestione del software, perché proprio in questi giorni e settimane siamo in una fase di cambiamento di tutto il software operativo, che è un cambiamento epocale, perché è davvero un cambiamento molto impattante su tutti i processi, ha all'interno anche il software di contabilità, quindi anche per non fare doppie configurazioni, cioè una configurazione sul software precedente che quindi sarebbe rimasta esclusivamente sul 2023 e poi si sarebbe dovuto rifare tutto questo lavoro, si era proceduto in questo modo. Quindi il tema, in

realità, era già attenzionato, e la deliberazione della Corte dei conti di fatto è su questo.

Abbiamo anche visto deliberazioni analoghe in altri Comuni della provincia di Milano in modo tale da rimanere nella sezione regionale di controllo della Lombardia e quindi ogni sezione regionale magari può agire in maniera diversa. Ad esempio, abbiamo ritrovato quella di due altri Comuni, al momento gli unici che conosciamo, dove lì in realtà a noi contestano solo questo punto, agli altri due Comuni contestano, a uno, sei punti complessivamente, a un altro cinque punti sul tema del controllo di gestione, tra questi sei e tra questi cinque c'è anche questa cosa qui, la mancata adozione del sistema di contabilità economico basato sulle rilevazioni analitiche.

Per spiegarvelo magari un po' meglio, forse l'ho esposto molto in termini tecnici: noi tutti i bilanci che approviamo sono in contabilità finanziaria, quindi basati sulle rilevazioni finanziarie degli avvenimenti contabili e, di conseguenza, sui quali poi noi facciamo il bilancio ovviamente, sia preventivo che consuntivo, e da lì facciamo discendere anche tutti gli indicatori dentro al nostro controllo di gestione. La contabilità sul principio finanziario rafforzato, tecnicamente si chiama il nostro, ha un concetto cosiddetto "di spesa", che si differenzia dal concetto di costo, che invece è il concetto sul quale si basa la contabilità economico-patrimoniale, che è quella che loro ci dicono di non avere. Nel senso, noi non facciamo doppie rilevazioni contabili dei medesimi documenti, e questo poi lo ritroviamo nei documenti, abbiamo comunque un conto economico e uno stato patrimoniale che funziona tramite derivazioni della contabilità finanziaria. Qua invece ci dice di implementare, quindi è un sistema basato sul concetto di costo e non di spesa, che poi nella precisa fattispecie nostra, l'unica - tra virgolette - differenza di fatto è la ripartizione in costi generali, perché per come è strutturato un bilancio finanziario pubblico, la differenza in centri di costo c'era già nella struttura del bilancio stesso. Se leggete missioni, programmi, interventi, trovate già una, di fatto, costruzione su centri di costo. Quindi questo è un po' il tema.

Ci adoperiamo, ci siamo subito adoperati sin dall'inizio dell'istruttoria per far sì che già il 2023 contenesse questo tipo di indicatori e ovviamente poi dal 2024 si va a regime. Rimango a disposizione.

### **Presidente Mancarella**

Non ho iscritti a parlare, procederei con la votazione.

|                               |           |                                                                      |
|-------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                                                      |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                                               |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>7</b>  | <b>Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>16</b> |                                                                      |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                                                      |

**Presidente Mancarella**

La presa d'atto è stata approvata.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 17**

**PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 111, DEL 24/05/2024 SUI PROVVEDIMENTI DI REVISIONE STRAORDINARIA E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DEL COMUNE DI RHO.**

**Presidente Mancarella**

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Relaziona anche in questo caso il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

**Sindaco Orlandi**

Grazie, Presidente. Su questa deliberazione, la n. 111, della Corte dei conti, a differenza di quella dei controlli interni che stasera vi ho descritto un po' più nello specifico, di questa avevo già descritto nello specifico i contenuti. Comunque, vista l'importanza del tema, li riprendo, sebbene possa magari essere ripetitivo nell'esposizione. Questo, come anche il precedente controllo, rientra nei controlli ordinari della Corte dei Conti, cioè la sezione regionale di controllo ha delle specifiche funzioni, tra cui il controllo dei provvedimenti, come dei consuntivi, come del referto di gestione in quel caso, come anche sul tema delle partecipazioni.

Rispetto al tema delle partecipazioni ha aperto poi un'istruttoria, che ha visto anche un'udienza alla quale abbiamo partecipato io e il dottor Dell'Acqua e il segretario comunale, in cui è stata eseguita l'istruttoria, quindi sono state fatte domande, richieste di chiarimento, abbiamo inviato le nostre memorie e tutti i documenti che all'uopo servivano per l'istruttoria, e poi è stata definita la deliberazione n. 111.

Cosa dice questa deliberazione n. 111? Innanzitutto prende a riferimento, in esame non solo il piano di razionalizzazione delle partecipate, ma anche la delibera n. 71 del 2022, che è la famosa delibera del prestito oneroso e pegno, che poi ha salvato dalla crisi finanziaria Nuovenergie. Loro la chiamano operazione di soccorso finanziario, infatti usano questa dizione. Tra l'altro, rispetto all'ultimo Consiglio comunale forse non era ancora arrivata l'ultima tranche del prestito, perché era poi arrivata il 31 maggio, con il quale Nuovenergie ha rimborsato anche l'ultimo pezzo del prestito oneroso, di fatto concludendo e dando definitiva fine alla delibera n. 71.

Su questa operazione di soccorso finanziario, anche durante il dibattito, la Corte dei conti non ha rilevato, come qui non rileva



infatti, nessuna criticità rispetto a questa operazione. Anzi, vi devo dire che durante il dibattito è uscita anche invece proprio la bontà dell'operazione, soprattutto in termini di mantenimento del valore pubblico di questo asset.

Quello su cui invece pone l'accento la Corte dei conti, in questa deliberazione, è il piano di razionalizzazione, quello quindi adottato dopo la delibera n. 71, del novembre '22, la delibera n. 80 del '22, che era del dicembre del '22, dove all'interno di quel piano di razionalizzazione, coerentemente con la delibera adottata il mese precedente, fu cambiata la descrizione della scheda di Nuovenergie, appunto perché era mutata la situazione e, di conseguenza, si passò dalla scelta dell'alienazione a quella del mantenimento dell'alienazione. Ma, in realtà, la Corte dei Conti non accende il faro sul cambiamento, bensì sulle motivazioni, motivazioni nelle quali noi in quel preciso momento e nel contesto di difficoltà di fatto, oggettivamente, non lo scrivevamo in maniera forse molto esplicita quale fosse il percorso motivazionale - queste parole usa la Corte dei Conti - che portarono a quel cambio, bensì il risultato finale. L'altra parola che usa la Corte dei Conti in questo cosiddetto "percorso motivazionale", dice che il comune di Rho deve chiarire se il cambiamento è di tipo strategico, quindi prevede da questo punto di vista un mantenimento della partecipazione, quindi una strategicità della partecipazione, dato il cambio, piuttosto che un giudizio, come lo chiamano loro, invece tattico. Di conseguenza, ci invitano non, in realtà, a modificare le decisioni, ma ci invitano nel prossimo piano di razionalizzazione, che sarà in adozione nel mese di dicembre 2024, a definire meglio quali siano le scelte del comune di Rho, sul quale poi, ovviamente, ci saranno i cosiddetti, successivi controlli. Quindi il tema poi della deliberazione della Corte dei Conti nulla ha a che fare con il soccorso finanziario e tutta quell'operazione che viene comunque descritta, perché è stata presa in esame e su cui non sono stati fatti rilievi, ma riguarda esclusivamente il futuro della società e quindi ci invita - leggo testuali parole - chiarendo le misure da adottare rispetto al piano di razionalizzazione, con riguardo a Nuovenergie, al termine dell'intervento di soccorso finanziario, ovviamente questo in occasione, l'ho saltato, della prossima ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni, che è quella che ci sarà nel mese di dicembre.

Quindi, questa è la presa d'atto e questo è l'impegno che da questa deliberazione deriva, appunto l'impegno per il comune di Rho. Se vogliamo, è un impegno molto più leggero dal punto di vista degli adempimenti rispetto alla precedente deliberazione, che invece è molto, da questo punto di vista, se l'avete letta e comparata, calca molto di più la mano.

A seguito, non c'entra con la presa d'atto che noi andiamo a fare questa sera, invece siamo rimasti al 24 maggio, la data in cui mi sembra ci sia stata notificata, deposita in segreteria il 24 maggio, qualche giorno dopo ci fu il Consiglio comunale, il 31 maggio Nuovenergie chiude il prestito, il 6 giugno invece si è tenuta

l'assemblea dei soci di Nuovenergie, assemblea dei soci che aveva come punto l'approvazione del bilancio 2023, chiuso con un utile di poco più di 900.000 euro, dopo aver pagato circa 500.000 euro di oneri finanziari, di cui la metà circa al comune di Rho. Quindi di fatto poi sono venuti a noi quei soldi. Quindi un bel bilancio dal punto di vista economico, anche migliore degli esercizi precedenti. In questa occasione, di questa assemblea, Canarbino, nostro socio privato, ha votato a favore e ha approvato il bilancio del 2023. Questo credo che sia un segnale importante. E nella medesima assemblea, visto che ci ritroviamo in una fase in cui bisognerà di nuovo approvvigionarsi con i nuovi contratti di fornitura del gas, sono state definite delle linee guida, approvate all'unanimità dai soci, che stabiliscono esattamente l'iter da seguire per individuare il nuovo fornitore. Quindi linee guida condivise sia dai soci pubblici che dai soci privati.

In questa assemblea, per onore di cronaca, era assente il comune di Pero e ciò non ha tolto validità all'assemblea, perché il comune di Pero sapete che ha l'1 per cento e quindi era presente il 99 per cento del capitale sociale. Quindi non solo rispettava, ovviamente, tutti i quorum richiesti dal codice civile e dallo statuto di Nuovenergie, ma era ampiamente rappresentativa delle quote.

A seguito di questa assemblea è pervenuta poi, in data 7 giugno, il giorno dopo, vado a memoria, o la sera stessa, una lettera con la quale Canarbino invita le amministrazioni - e ve lo leggo testualmente - a dare avvio a un tavolo di confronto da concludersi possibilmente entro il 15 luglio, che è una data indicativa, non ordinatoria, volto a definire con pieno spirito di collaborazione alcune questioni sorte tra i soci e di consolidare i rapporti e assicurare il futuro della partnership, precisando che sino al termine indicato, salvo la trattativa tra i soci non sia interrotta anticipatamente per mancanza di accordo, la scrivente non provvederà a richiedere il pagamento delle somme liquidate dal lodo in suo favore, rinunciando al riconoscimento degli interessi maturati tra la data di un vostro positivo riscontro alla presente, alla conclusione/interruzione delle trattative.

La nota è stata subito riscontrata positivamente per primo dal comune di Settimo Milanese credo venerdì 7 giugno, il comune di Rho l'ha riscontrata lunedì 9 giugno e il comune di Pero, che nel frattempo era andato al voto, ha aspettato l'insediamento il nuovo Sindaco, che ha riscontrato anch'esso positivamente, non mi ricordo in questo caso la data, comunque la richiesta e la lettera di Canarbino, il nuovo Sindaco.

Quindi in questo momento è sospesa e deve partire adesso, abbiamo aspettato ovviamente che anche nel comune di Settimo Milanese si concludessero le elezioni, quindi adesso partirà questo tavolo proprio con quegli obiettivi che ci siamo dati e il temporaneo congelamento di tutte le azioni che ciascuno ha posto in essere.

Questo è quanto, non ci sono altri elementi dallo scorso Consiglio comunale, credo di averveli raccontati proprio tutti e rimango a disposizione per qualsiasi approfondimento.

### **Presidente Mancarella**

Grazie, signor Sindaco. Non ho iscritti a parlare, procederei con la votazione.

|                               |           |                                                                      |
|-------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------|
| <b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>   | <b>23</b> |                                                                      |
| <b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>    | <b>2</b>  | <b>Giussani, Re U.</b>                                               |
| <b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>   | <b>7</b>  | <b>Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni</b> |
| <b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>    | <b>16</b> |                                                                      |
| <b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b> | <b>16</b> |                                                                      |

### **Presidente Mancarella**

Anche questa seconda presa d'atto vede l'approvazione del Consiglio comunale.

A questo punto si conclude il Consiglio comunale di oggi e nell'augurarvi buonanotte... No, c'era Recalcati. Se riguarda il punto precedente, la votazione... Okay, prego.

### **Consigliere Recalcati**

Sull'ordine dei lavori. Visto che abbiamo finito a un orario molto ragionevole e che ci sono comunque molti atti che non siamo riusciti a discutere, secondo l'articolo 32 chiedo ai capigruppo se possiamo discutere due interrogazioni, due interpellanze, almeno per portarci un po' avanti. Comunque sono temi importanti che chiedo ai capigruppo...

### **Presidente Mancarella**

Se la maggioranza si vuole fermare cinque minuti a discuterne fuori e poi rientrare...

### **Consigliere Recalcati**

È previsto comunque dal regolamento.

### **Presidente Mancarella**

Prego, consigliere Bellofiore.

### **Consigliere Bellofiore**

Mi stupisce in realtà come si sia appunto proceduto a delle votazioni di atti, anche più o meno importanti, soprattutto gli ultimi, senza un minimo dibattito consiliare, però questo sta poi alla responsabilità politica di ciascun gruppo, per arrivare a mezzanotte, per poi chiedere di discutere le interrogazioni, che dal mio punto di vista non sono urgenti e non hanno nessun carattere di urgenza per essere discusse a quest'ora, tra l'altro riguardando magari alcune questioni che sono anche di interesse di qualche cittadino, immagino che, probabilmente, a quest'ora neanche ci sta seguendo.

Per cui penso che sia più utile rimandare al prossimo Consiglio comunale, all'inizio, a un orario più consono, così che anche i cittadini interessati con le interrogazioni possano ascoltare. Quindi, lato mio, non rilevo questa necessità.

**Presidente Mancarella**

Se non c'è l'accordo della maggioranza, non possiamo procedere. Il consigliere Rioli ha chiesto la parola. Prego.

**Consigliere Rioli**

Grazie, Presidente. Anche per noi, più che lo stupore, la sorpresa di non aver discusso gli ultimi due punti, con poi una conclusione di una richiesta delle interrogazioni, quando vengono messe nella prima ora, proprio per renderle pubbliche e per rendere la possibilità a chi ci segue da casa di poterle ascoltare, non la trovo, anche dal punto di vista nostro di +Rho, una richiesta accoglibile.

**Presidente MANCARELLA**

Grazie, consigliere Rioli. Ha chiesto la parola la consigliera La Palomenta. Prego, consigliera.

**Consigliera LA PALOMENTA**

Anche noi, come Lista Civica Rho, non appoggiamo questa richiesta.

**Presidente Mancarella**

Credo che abbiamo avuto le risposte, possiamo chiudere qui il Consiglio comunale...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Recalcatti)

**Presidente Mancarella**

Ma per cosa? Ma quale fatto personale, di cosa stai parlando? Chi ti ha chiamato in causa?

(Interventi fuori microfono)

**Presidente Mancarella**

No, non c'è nessun fatto personale. Non c'è, non hanno citato il suo nome. Ci interrompiamo cinque minuti, perché il discorso è tra gruppi, nel senso dovete risolvere se andare avanti...

(Interventi fuori microfono)

Se posso finire, avete chiesto se potevamo andare avanti, vi hanno risposto di no, è finita lì la discussione. Non riesco a capire di cos'altro dobbiamo parlare.

Il Consiglio comunale è finito. Grazie. Ci vediamo il 24 luglio 2024 per il prossimo Consiglio comunale.

**- ore 00.12 -**

**Il Segretario Generale  
Matteo Bottari**

**Il Presidente  
Calogero Mancarella**